



BILANCIO DI ESERCIZIO 31.12.2023

Bilancio Civilistico Ufficiale – AGID 2023

BILANCIO CIVILISTICO UFFICIALE -Da Data Elaborazione 01/01/2023 -A Data Elaborazione 31/12/2023

Sezione: -

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
SPA) STATO PATRIMONIALE ATTIVO	297.224.931,93	264.215.769,86
A) CREDITI VERSO SOCI E PARTECIPANTI		
01) CREDITI VERSO SOCI E PARTECIPANTI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	319.274,65	396.869,52
01) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.109,94	5.479,92
03) DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	4.109,94	5.479,92
04) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	0,00	0,00
05) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0,00	0,00
06) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00
02) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	315.164,71	391.389,60
01) TERRENI	0,00	0,00
02) FABBRICATI	0,00	0,00
03) IMPIANTI E MACCHINARI	410,57	483,90
04) ATTREZZATURE	0,00	0,00
05) MOBILI E ARREDI	9.505,77	12.680,06
06) AUTOMEZZI	0,00	0,00
07) ALTRI BENI	305.248,37	378.225,64
08) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	0,00	0,00
03) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
01) PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
02) CREDITI FINANZIARI	0,00	0,00
03) TITOLI	0,00	0,00
04) AZIONI PROPRIE	0,00	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	296.750.609,41	263.683.812,66
01) RIMANENZE		
01) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	0,00	0,00
02) ALTRE	0,00	0,00
03) ACCONTI		
001) ACCONTI PER ACQUISTO DI MATERIE PRIME	0,00	0,00
002) ACCONTI PER ACQUISTO DI MATERIE SUSSIDIARIE	0,00	0,00
003) ACCONTI PER ACQUISTO DI MATERIE DI CONSUMO	0,00	0,00
004) ACCONTI PER ACQUISTO DI MERCI	0,00	0,00
005) ACCONTI PER ACQUISTO DI PRODOTTI SEMILAVORATI	0,00	0,00
006) ACCONTI PER ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI	0,00	0,00
02) CREDITI	35.966.496,51	15.894.880,31
01) CREDITI VERSO CLIENTI		
001) CREDITI VERSO CLIENTI	0,00	0,00
002) CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE CLIENTI	0,00	0,00
02) CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		
001) CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	0,00	0,00
03) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
001) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
04) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI		
BIS) CREDITI TRIBUTARI	0,00	0,00
TER) CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	0,00	0,00
001) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	0,00	0,00
05) CREDITI VERSO ALTRI	35.966.496,51	15.894.880,31
007) CREDITI VERSO ENTI E ISTITUTI PREVIDENZIALI	982.206,48	982.206,48
001) CREDITI VERSO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	0,00	0,00
002) CREDITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	27.339.180,63	216.181,87
003) CREDITI VERSO REGIONI		
A) CREDITI V/REGIONE PER CONTRIBUTO FINALIZZATO	0,00	0,00
B) CREDITI V/REGIONE PER RIMBORSO ONERI PERSONALE	0,00	0,00
COMANDATO		
004) CREDITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	195.907,60
A) CREDITI V/PROVINCIA	0,00	1.308,90
B) CREDITI V/COMUNE	0,00	174.675,18
C) CREDITI V/UNIONE COMUNI	0,00	0,00
D) CREDITI V/ENTI LOCALI PER RIMBORSO ONERI PERSONALE	0,00	0,00
COMANDATO		
E) CREDITI V/ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	19.923,52
005) CREDITI VERSO ALTRI ENTI PUBBLICI		
A) CREDITI VERSO ENTE PUBBLICO	4.980.932,29	12.145.367,73
B) CREDITI V/ENTE PER RIMBORSO ONERI PERSONALE	0,00	0,00
COMANDATO		
006) CREDITI VERSO ORGANISMI PUBBLICI ESTERI ED		

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
INTERNAZIONALI		
A) CREDITI V/COMMISSIONE EUROPEA	0,00	384.685,00
CREDITI VERSO SOGGETTI PRIVATI		
CREDITI PER ANTICIPI ED ASSIMILATI	129,47	0,00
ALTRI CREDITI	2.664.047,64	1.970.531,63
CREDITI VERSO BORSISTI, ASSEGNISTI, TIROCINANTI	0,00	0,00
03) ATTIVITA' FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI		
01) TITOLI A BREVE	0,00	0,00
04) DISPONIBILITA' LIQUIDE	260.784.112,90	247.788.932,35
01) CASSA		
001) CASSA ECONOMALE	0,00	0,00
002) VOUCHER E BUONI	0,00	0,00
003) VALORI BOLLATI	48,00	48,00
004) DEPOSITO DIPENDENTE	0,00	0,00
005) CARTA DI CREDITO A RICARICA	0,00	0,00
02) BANCA C/C	260.784.064,90	247.788.884,35
03) C/C POSTALE		
001) CONTO CORRENTE POSTALE	0,00	0,00
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	155.047,87	135.087,68
01) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
01) RATEI ATTIVI		
001) RATEI ATTIVI	0,00	0,00
02) RISCONTI ATTIVI		
001) RISCONTI ATTIVI ASSICURAZIONI	0,00	0,00
002) RISCONTI TASSA PROPRIETA' AUTOMEZZI	0,00	0,00
003) ALTRI RISCONTI ATTIVI	155.047,87	135.087,68
SPP) STATO PATRIMONIALE PASSIVO	297.224.931,93	264.215.769,86
A) PATRIMONIO NETTO	181.532.572,15	182.523.847,60
01) FONDO DI DOTAZIONE		
01) FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
02) RISERVE DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0,00	0,00
03) RISERVA DI RIVALUTAZIONE	0,00	0,00
04) RISERVA LEGALE		

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
01) RISERVA LEGALE	0,00	0,00
05) RISERVE STATUTARIE	0,00	0,00
06) RISERVE PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0,00	0,00
07) ALTRE RISERVE	181.532.334,20	182.523.606,02
01) RISERVE VINCOLATE	152.015.331,38	153.006.844,78
02) RISERVE LIBERE	29.517.002,82	29.516.761,24
08) UTILE (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
01) RISULTATI ESERCIZI PRECEDENTI	0,00	0,00
09) UTILE (PERDITA) ESERCIZIO CORRENTE	237,95	241,58
01) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CORRENTE	237,95	241,58
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	58.726.544,36	57.116.993,67
01) FONDI PER RISCHI E ONERI	22.862,43	22.862,43
01) FONDI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	22.862,43	22.862,43
02) FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	59.559,30	5.111,62
01) FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	59.559,30	5.111,62
03) ALTRI FONDI	58.644.122,63	57.089.019,62
01) ALTRI FONDI		
FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI SU CREDITI	31.151.471,01	29.171.762,98
004) FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI E SPESE FUTURE	5.051.715,72	5.377.929,17
3) FONDO ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI	432.973,20	524.738,28
03) FONDO SPESE FUTURE CONTEZIOSO	4.033.940,99	4.040.567,48
3) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00
FONDI DA RESIDUI EX CO.FI LINEE ATTIVITA'	14.518.591,07	14.518.591,07
FONDI DA RESIDUI EX CO.FI. AGINNOVAZIONE	158.251,72	158.251,72
FONDI DA RESIDUI EX CO.FI. FUNZIONAMENTO DIGITPA E AGID	2.392.639,57	2.392.639,57
FONDI DA RESIDUI EX CO.FI. FUNZIONAMENTO AGINNOVAZIONEDIT	66.454,86	66.454,86
FONDI DA RESIDUI EX CO.FI. QUOTA SPESE FUNZIONAMENTO SU PROGETTI	838.084,49	838.084,49
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.259.705,97	2.224.870,10
01) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.259.705,97	2.224.870,10
D) DEBITI	48.410.131,58	12.790.709,04
01) OBBLIGAZIONI	0,00	0,00

	al 31/12/2023		al 31/12/2022	
02) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI	0,00		0,00	
03) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	0,00		0,00	
04) DEBITI VERSO BANCHE		364,00		360,00
01) DEBITI VERSO BANCHE	364,00		360,00	
05) DEBITI VERSO ENTI PUBBLICI		20.530.944,38		1.737.489,61
01) DEBITI VERSO ENTI PUBBLICI	20.530.944,38		1.737.489,61	
06) DEBITI PER ACCONTI				
01) DEBITI PER ACCONTI				
001) DEBITI PER ACCONTI ANTICIPI SU PROGETTI	0,00		0,00	
07) DEBITI VERSO FORNITORI		25.250.312,66		8.490.402,15
01) DEBITI VERSO FORNITORI				
001) DEBITI VERSO FORNITORI	1.219.380,97		1.362.832,63	
002) DEBITI VERSO FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	24.030.931,69		7.127.569,52	
003) NOTA DI CREDITO DA RICEVERE	0,00		0,00	
08) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	0,00		0,00	
09) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0,00		0,00	
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	0,00		0,00	
11) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	0,00		0,00	
12) DEBITI TRIBUTARI				
01) DEBITI TRIBUTARI	927.975,82	927.975,82	831.050,71	831.050,71
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE		832.277,47		532.519,03
01) DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	832.277,47		532.519,03	
14) ALTRI DEBITI		868.257,25		1.198.887,54
01) ALTRI DEBITI				
001) DEBITI VERSO PERSONALE SUBORDINATO	75.042,44		25.567,07	
002) DEBITI VERSO COLLABORATORI PER FATTURE DA RICEVERE	19.941,81		53.758,72	
003) DEBITI VERSO BORSISTI, ASSEGNIISTI E TIROCINANTI	0,00		0,00	
004) DEBITI VERSO LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	0,00		0,00	
005) DEBITI PER PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO NON ABITUALE	0,00		0,00	
006) DEBITI PER PIGNORAMENTI PRESSO TERZI	0,00		0,00	
007) DEBITI PER RITENUTE SINDACALI	0,00		0,00	
008) DEBITI PER CESSIONE DEL QUINTO E DELEGAZIONE DI PAGAMENTO	0,00		30,75	
	al 31/12/2023		al 31/12/2022	
009) DEBITI PER EMOLUMENTI ORGANI AMMINISTRATIVI E SCIENTIFICI	0,00		0,00	
010) DEBITI PER EMOLUMENTI ORGANI DI CONTROLLO	16.059,16		16.059,16	
011) DEBITI PER CAUZIONI RICEVUTE DA TERZI	5.592,80		5.592,80	
012) DEBITI PER ONERI FINANZIARI PASSIVI DA CONTABILIZZARE	0,00		0,00	
013) DEBITI VERSO CLIENTI	0,00		0,00	
014) DEBITI PER ANTICIPI DA TERZI	0,00		0,00	
015) ALTRI DEBITI	745.517,12		1.088.581,31	
016) DEBITI PER ORE E FERIE NON GODUTE	0,00		0,00	
017) DEBITI VERSO PROFESSIONISTI	0,00		0,00	
018) RIACCREDITO ORDINATIVI NON ANDATI A BUON FINE	0,00		0,00	
DEBITI VERSO COLLABORATORI	6.103,92		9.297,73	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		6.295.977,87		9.559.349,45
01) RATEI E RISCONTI PASSIVI		6.295.977,87		9.559.349,45
01) RATEI PASSIVI				
001) RATEI PASSIVI INTERESSI SU MUTUI E FINANZIAMENTI	0,00		0,00	
002) ALTRI RATEI PASSIVI	0,00		0,00	
02) RISCONTI PASSIVI				
001) RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI IN C/CAPITALE E C/IMPIANTI	0,00		0,00	
002) RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI E PROGETTI IN CORSO	6.295.977,87		9.559.349,45	
004) RISCONTI PASSIVI DA RISERVE VINCOLATE AD ALTRE FINALITÀ DA COFI	0,00		0,00	
RISCONTI PASSIVI	0,00		0,00	
CEA) VALORE DELLA PRODUZIONE		45.645.262,57		30.347.479,19
01) RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE		44.836.637,58		30.168.130,27
A) CONTRIBUTO ORDINARIO DELLO STATO				
01) CONTRIBUTO ORDINARIO DELLO STATO	16.130.828,00		15.630.828,00	
B) CORRISPETTIVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO				
01) CORRISPETTIVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO CON LO STATO	0,00		0,00	
02) CORRISPETTIVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO CON LE REGIONI	0,00		0,00	
03) CORRISPETTIVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO CON ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00		0,00	

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
04) CORRISPETTIVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO CON L'UNIONE EUROPEA	0,00	0,00
C) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		
01) CONTRIBUTI DALLLO STATO	26.142.706,44	11.837.712,62
02) CONTRIBUTI DA REGIONI	467,46	0,00
03) CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	317.206,23	382.108,02
04) CONTRIBUTI DALL'UNIONE EUROPEA	25.189,59	721.457,27
D) CONTRIBUTI DA PRIVATI		
01) CONTRIBUTI DA PRIVATI	2.220.239,86	1.595.799,87
E) PROVENTI FISCALI E PARAFISCALI		
01) PROVENTI FISCALI E PARAFISCALI	0,00	224,49
F) RICAVI PER CESSIONI DI PRODOTTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI		
01) RICAVI PER CESSIONI DI PRODOTTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	0,00	0,00
02) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
A) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE		
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0,00	0,00
B) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI SEMILAVORATI		
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI SEMILAVORATI	0,00	0,00
C) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI		
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI	0,00	0,00
03) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
A) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
01) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00	0,00
04) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (COSTI CAPITALIZZATI)		
A) COSTI CAPITALIZZATI PER COSTI SOSTENUTI IN ECONOMIA DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		
01) COSTI CAPITALIZZATI PER COSTI SOSTENUTI IN ECONOMIA DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	0,00	0,00
B) COSTI CAPITALIZZATI PER COSTI SOSTENUTI IN ECONOMIA DA ATTIVITÀ COMMERCIALE		
01) COSTI CAPITALIZZATI PER COSTI SOSTENUTI IN ECONOMIA DA ATTIVITÀ COMMERCIALE	0,00	0,00
	al 31/12/2023	al 31/12/2022
05) ALTRI RICAVI E PROVENTI	808.624,99	179.348,92
A) QUOTA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO		
01) QUOTA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO	0,00	0,00
B) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
01) ALTRI RICAVI E PROVENTI	808.624,99	179.348,92
CEB) COSTI DELLA PRODUZIONE	-45.192.378,58	-30.001.890,59
06) ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-4.878,95	-958,56
A) ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		
01) ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-4.878,95	-958,56
07) ACQUISTI DI SERVIZI	-33.378.806,59	-19.564.605,33
A) COSTI EROGAZIONE DI SERVIZI ISTITUZIONALI		
01) COSTI EROGAZIONE DI SERVIZI ISTITUZIONALI	-2.955.604,27	-2.640.037,13
B) ACQUISIZIONE DI SERVIZI		
01) ACQUISIZIONE DI SERVIZI	-28.696.468,05	-14.733.088,27
C) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, ALTRE PRESTAZIONI LAVORO		
01) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, ALTRE PRESTAZIONI LAVORO	-1.659.800,12	-2.141.570,02
D) COMPENSI AD ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO		
01) COMPETENZE COLLEGIO REVISORI	-56.934,19	-39.909,95
02) COMPETENZE OIV	-9.999,96	-9.999,96
08) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-9.777,47	-9.777,47
A) GODIMENTO DI BENI DI TERZI		
01) CANONI DI NOLEGGIO	-9.777,47	-9.777,47
02) CANONI DI LEASING FINANZIARI	0,00	0,00
03) CANONI DI LOCAZIONE	0,00	0,00
09) PERSONALE	-8.462.553,64	-7.111.224,61
A) SALARI E STIPENDI		
01) STIPENDI DIRETTORE E DIRIGENZA	-607.323,36	-459.732,16
02) STIPENDI PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO	-3.769.445,43	-2.829.898,28
03) COMPETENZE ACCESSORIE FISSE DIRETTORE E DIRIGENZA	-191.845,83	-122.687,42
04) COMPETENZE ACCESSORIE FISSE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO	-1.237.242,67	-1.156.495,04
05) COMPETENZE ACCESSORIE VARIABILI DIRETTORE E DIRIGENZA	-133.517,22	-111.903,45
06) COMPETENZE ACCESSORIE VARIABILI PERSONALE TECNICO E	-1.808,94	-1.519,84

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	
AMMINISTRATIVO			
07) COMPETENZE STRAORDINARI E FESTIVI PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO	-134.967,67	-73.139,58	
08) COSTO PER PERSONALE COMANDATO	-154.492,38	-322.590,98	
B) ONERI SOCIALI			
01) ONERI SOCIALI			
0001) ONERI STIPENDI DIRETTORE E DIRIGENZA	-263.812,69	-183.424,58	
ONERI STIPENDI PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO	-1.496.837,43	-1.326.292,67	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)			
01) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	-286.419,31	-374.630,94	
D) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI			
01) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	0,00	-383,49	
E) ALTRI COSTI DEL PERSONALE			
01) ALTRI COSTI DEL PERSONALE	-184.840,71	-148.526,18	
J) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
A) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			-282.876,13
01) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-1.369,98	-1.369,98	
B) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
01) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-119.747,39	-115.901,47	
C) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
01) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	
D) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
01) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-76.953,54	-165.604,68	
I) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
A) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME			
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME	0,00	0,00	
B) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE SUSSIDIARIE			
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE SUSSIDIARIE	0,00	0,00	
C) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE DI CONSUMO			
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE DI CONSUMO	0,00	0,00	
	al 31/12/2023	al 31/12/2022	
D) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MERCI			
01) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MERCI	0,00	0,00	
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
A) ACCANTONAMENTI PER IMPOSTE			-2.397.129,36
01) ACCANTONAMENTI PER IMPOSTE	-54.447,68	0,00	
B) ACCANTONAMENTI PER CONTENZIOSI			
01) ACCANTONAMENTI PER CONTENZIOSI	0,00	0,00	
C) ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU CREDITI			
01) ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU CREDITI	0,00	0,00	
D) ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI			
01) ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	-208.948,60	
E) ACCANTONAMENTI PER RISCHIO SU ONERI PROGETTI FINANZIATI			
01) ACCANTONAMENTI PER RISCHIO SU ONERI PROGETTI FINANZIATI	-1.982.817,08	-2.188.180,76	
13) ALTRI ACCANTONAMENTI			
A) ALTRI ACCANTONAMENTI			-327.745,01
01) ALTRI ACCANTONAMENTI	-330.633,77	-327.745,01	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
A) ONERI PER PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA			-307.574,12
01) ONERI VERSAMENTO RISPARMI A BILANCIO DELLO STATO	-652.530,80	-172.530,80	
B) ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
01) ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-117.861,69	-135.043,32	
DIFFERENZA VALORE DELLA PRODUZIONE-COSTI DELLA PRODUZIONE	452.883,99		345.588,60
CEC) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1,28		1,61
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
A) PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI AD IMPRESE CONTROL			
01) PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00	
B) PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
01) PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	0,00	0,00	
C) PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE O ENTI			
01) PROVENTI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE O ENTI	0,00	0,00	
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
A) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA			

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
INDICAZIONE DI QUELLI DA IMPRESE CONTROLLATE		
01) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI RELATIVI AD IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
02) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI RELATIVI AD IMPRESE COLLEGATE	0,00	0,00
B) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
01) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
C) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
01) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE		
01) PROVENTI DIVERSI DA IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
02) PROVENTI DIVERSI DA IMPRESE COLLEGATE	0,00	0,00
03) PROVENTI DIVERSI DA CONTROLLANTI	0,00	0,00
04) ALTRI PROVENTI FINANZIARI SU TITOLI E CREDITI	1,28	1,61
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
A) INTERESSI PASSIVI		
01) INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00
B) ONERI PER LA COPERTURA PERDITE DI IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE		
01) ONERI PER LA COPERTURA PERDITE DI IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	0,00	0,00
C) ALTRI INTERESSI E ONERI FINANZIARI		
01) ALTRI INTERESSI E ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
CED) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
A) DI PARTECIPAZIONI		
01) DI PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
01) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
C) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
01) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
19) SVALUTAZIONI		
A) DI PARTECIPAZIONI		
01) DI PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
01) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
C) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
01) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
CEE) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	139.800,95	165.108,58
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZ. PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 5)		
A) PLUSVALENZE		
01) PLUSVALENZE	0,00	0,00
B) SOPRAVVIVENENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE		
01) SOPRAVVIVENENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE	291.514,26	223.020,87
21) ONERI CON SEPARATA INDICAZ. MINUSV. DA ALIENAZ. I CUI EFFETTI CONT. NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 14)		
A) MINUSVALENZE		
01) MINUSVALENZE	0,00	0,00
B) SOPRAVVIVENENZE E INSUSSISTENZE PASSIVE		
01) SOPRAVVIVENENZE E INSUSSISTENZE PASSIVE	-151.713,31	-57.912,29
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
CEF) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-592.448,27	-510.457,21
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
A) IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO		
01) IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO		
0002) IRAP RETRIBUTIVO	-592.448,27	-510.457,21
B) IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE		
01) IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	0,00	0,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	237,95	241,58
G) CHIUSURA DEI CONTI		
1) CHIUSURA CONTO ECONOMICO		
A) CHIUSURA CONTI PROFITTI E PERDITE	0,00	0,00
2) CHIUSURA E APERTURA STATO PATRIMONIALE		
A) CHIUSURA E APERTURA CONTI STATO PATRIMONIALE	0,00	0,00

Rendiconto Finanziario OIC 2023

Livello	Descrizione OIC	2023	2022
A	A. Flussi Finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
A.1.01	Incassi da clienti		
A.1.02	Altri incassi	42.954.245,91	44.123.071,64
A.1.03	(Pagamenti a fornitori per acquisti)		
A.1.04	(Pagamenti a fornitori per servizi)	13.937.123,51	13.922.116,82
A.1.05	(Pagamenti al personale)	8.615.735,02	8.022.221,67
A.1.06	(Altri pagamenti)	6.716.083,78	8.247.513,53
A.1.07	(Imposte pagate sul reddito)	648.286,16	572.524,50
A.1.08	Interessi incassati	1,61	77,28
A.1.09	Dividendi incassati		
TOTALE		13.037.019,05	9.510.401,28
Totale A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		13.037.019,05	9.510.401,28

Livello	Descrizione OIC	2023	2022
B	B. Flussi Finanziari derivanti da attività di investimento		
B.1	Immobilizzazioni materiali		
B.1.01	(Investimenti)	41.838,50	0,00
B.1.02	Prezzo di realizzo disinvestimenti		
TOTALE		41.838,50	344.092,30
B.2	Immobilizzazioni immateriali		
B.2.01	(Investimenti)		
B.2.02	Prezzo di realizzo disinvestimenti		
TOTALE		0,00	121.648,01
B.3	Immobilizzazioni finanziarie		
B.3.01	(Investimenti)		
B.3.02	Prezzo di realizzo disinvestimenti		
TOTALE		0,00	0,00
B.4	Attività finanziarie non immobilizzate		
B.4.01	(Investimenti)		
B.4.02	Prezzo di realizzo disinvestimenti		
TOTALE		0,00	0,00
B.5	Acquisizione o cessione rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
B.5.01	(Investimenti)		
B.5.02	Prezzo di realizzo disinvestimenti		
TOTALE		0,00	0,00
TOTALE B. Flussi finanziari derivanti da attività di investimento		41.838,50	465.740,31

Livello	Descrizione OIC	2023	2022
C	C. Flussi Finanziari derivanti da attività di finanziamento		
C.1	Mezzi di terzi		
C.1.01	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
C.1.02	Accensione finanziamento		
C.1.03	Rimborso finanziamento		
TOTALE		0,00	0,00
C.2	Mezzi Propri		
C.2.01	Aumento di capitale a pagamento		
C.2.02	(Rimborso di capitale)		
C.2.03	Cessione (acquisto) di azioni proprie		
C.2.04	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
TOTALE		0,00	0,00
TOTALE C. Flussi Finanziari derivanti da attività di finanziamento		0,00	0,00

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	12.995.180,55	12.893.032,09
---	---------------	---------------

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	247.788.884,35	234.895.852,26
---	----------------	----------------

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	260.784.064,90	247.788.884,35
--	----------------	----------------

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

L'Agenzia per l'Italia Digitale è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria e gestionale nonché, in forza dell'art. 8, comma 4, lettera m), del D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, di autonomia regolamentare. Istituita con Decreto legge 22 giugno 2012, n.83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.134) è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato.

Ne consegue che l'attività è disciplinata dal decreto istitutivo, dalle norme del Regolamento di funzionamento e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. È sottoposta al controllo sulla gestione da parte della Corte dei Conti, ma gode di piena autonomia operativa e di bilancio nell'ambito degli indirizzi politici generali e degli obiettivi assegnati dalla Convenzione triennale stipulata tra il Direttore Generale dell'Agenzia ed il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale.

L'Agenzia è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea ed assicura il coordinamento informatico dell'amministrazione statale, regionale e locale, in attuazione dell'art.117, comma 2, lettera r) della Costituzione.

L'Agenzia, fra l'altro:

- contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita economica;
- elabora indirizzi, regole tecniche e linee guida in materia di omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard per la piena interoperabilità e uniformità dei sistemi informatici della pubblica amministrazione;
- vigila sulla qualità dei servizi e sulla razionalizzazione della spesa informatica della pubblica amministrazione;
- promuove e diffonde le iniziative di alfabetizzazione digitale.

Lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale, approvato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014 (GU n. 37 del 14 febbraio 2014), all'art. 13 dispone che all'Agenzia si applicano, in materia di bilancio, i criteri e i principi della contabilità civilistica.

A decorrere dall'esercizio 2016 l'Agenzia ha adottato la contabilità civilistica, c.d. economico – patrimoniale, dopo un periodo transitorio necessario all'adozione degli strumenti regolamentari minimi, di un piano dei conti (in discendenza degli schemi del D.M. 27 marzo 2013), e di adeguati strumenti gestionali e operativi, indispensabili all'introduzione del nuovo sistema e per la migrazione delle informazioni e dei dati contabili al 1° gennaio 2016.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare, l'Agenzia ha dettato in un apposito regolamento di contabilità, approvato in data 1° settembre 2016, i principi che regolano l'attività amministrativa e contabile, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla contabilità pubblica.

Sulla base dell'art. 6 del predetto Regolamento, ai fini della tenuta delle scritture contabili d'esercizio l'Agenzia, con determinazione n. 19/2016 del 9 febbraio 2016, ha adottato un piano dei conti, costituito da un elenco di conti

di natura patrimoniale, economica e d'ordine, articolati in modo da consentire la rilevazione e l'analisi dettagliata di tutti i fatti amministrativi dell'Agenzia aventi rilevanza ai fini civilistici e fiscali, nonché ai fini dell'armonizzazione con gli schemi e le classificazioni previsti per il bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 13, comma 2, dello Statuto.

Il regolamento di contabilità, è integrato e coordinato con le disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il 27 marzo 2013. Tale decreto indica le modalità operative di applicazione dei principi contabili generali dell'armonizzazione contabile, di cui all'allegato 1 al Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, al fine di assicurare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, ai sensi dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196.

Nel Regolamento di contabilità, finanza e bilancio sono stati specificati i principi cui deve far riferimento il sistema introdotto di cui si è già tenuto conto a partire dalla gestione 2016:

- il sistema contabile dell'Agenzia è ispirato ai principi civilistici, secondo quanto previsto dall'art.13 dello Statuto ed è finalizzato a fornire un quadro complessivo dei costi e dei ricavi nonché delle variazioni patrimoniali e finanziarie;
- le attività gestionali e contabili dell'Agenzia sono svolte mediante l'utilizzo di un sistema informativo gestionale integrato che assicura la completezza, l'unicità, la coerenza delle informazioni sotto il profilo economico e patrimoniale e la loro raccordabilità con i sistemi di gestione patrimoniale, finanziaria e del personale, nelle fasi della programmazione, gestione e controllo.

A partire dall'esercizio 2021, le risorse attribuite, storicamente insufficienti per garantire il pieno funzionamento e lo svolgimento di tutte le funzioni istituzionali assegnate, sono state incrementate al fine di garantire il funzionamento dell'Agenzia a regime.

Criteri di redazione

Il bilancio per l'esercizio 2023, ispirato ai postulati di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia e del risultato economico dell'esercizio, è redatto secondo i principi desumibili dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, (nonché dei principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91), sulla base degli schemi previsti dalle norme vigenti per le pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, quindi con specificità e peculiarità in merito alla disciplina indicata dal codice civile.

I documenti di cui si compone il bilancio dell'Agenzia, corredato dalla relazione sulla gestione di cui all'articolo 2423 del codice civile, sono:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario.

Nonché una relazione sulla gestione secondo quanto disposto dall'art.2428 del Codice Civile

La presente Nota Integrativa è stata redatta in conformità alle norme di cui all'art. 2427 del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie nel rispetto del principio di chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. In particolare nella Nota Integrativa vengono fornite informazioni supplementari, anche sotto forma di prospetti e tabelle illustrative.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall'Agenzia nel corso dell'anno risultano nelle scritture contabili e sono riportate in Nota Integrativa.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 del c.c. il conto economico, lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario sono redatti all'unità di euro.

Nel bilancio d'esercizio 2023, redatto in conformità alle norme istitutive dell'Agenzia ed al Regolamento di contabilità in vigore, i dati contabili vengono esposti mettendoli a confronto con quelli rilevati nell'esercizio precedente.

Per l'esercizio 2023, in sede di consuntivo, al fine di adempiere al disposto dell'art. 13 del decreto legislativo 91/2011 e dell'art. 7 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 è stata predisposta una classificazione delle attività riferite a ciascuna missione e programma dispesa, nonché il prospetto di riclassificazione della spesa 2023 per missioni e programmi.

Tale classificazione è stata stabilmente adottata nell'esercizio 2023 anche in sede di predisposizione del Budget.

In ottemperanza al disposto dell'art. 13 del citato D.lgs. n. 91/2011, ciascun programma è stato corredato anche con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di II livello.

La riclassificazione di seguito riportata tiene conto delle tre missioni individuate per l'AgID e dei connessi programmi ove per missioni si intendono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e per Programmi gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

MISSIONE 017 – “Ricerca e Innovazione “

cod. COFOG II livello: 01 Servizi generale delle Pubbliche amministrazioni 01.4 Ricerca di base

Programma 018 (Missione 017) – Ricerca, innovazione, tecnologia e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione

MISSIONE 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

cod. COFOG II livello: 01 Servizi generali delle Pubbliche amministrazioni 01.3 Servizi generali

Programma 002 (Missione 032) – “Indirizzo politico”

Programma 003 (Missione 032) – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

MISSIONE 099 – “Servizi per conto terzi e partite di giro”

cod. COFOG II livello: 01 Servizi generale delle Pubbliche amministrazioni 01.3 Servizi generali

Programma 001 (Missione 099) – “Servizi per conto terzi e partite di giro”

Si rappresenta che, come avvenuto per gli esercizi pregressi, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 non rientra la gestione dei fondi destinati al PON Governance – Programma operativo Nazionale e Governance e capacità istituzionale 2014 -2010 FESR – FSE connessi all'attuazione delle linee di attività dei progetti “Italia LOGIN – La casa del cittadino” già attivo nel 2016 e “Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al Cloud” assegnato ad AgID ad ottobre 2017 e la cui attività è iniziata in data 29 gennaio 2018 .

Tali fondi sono gestiti in contabilità speciale e rendicontati secondo le specifiche regole stabilite dalle norme vigenti.

Tali finanziamenti, pari rispettivamente a € 50.000.000,00 ed € 20.000.000,00 sono stati assegnati sulla base di specifiche convenzioni stipulate tra l'AgID e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica sottoscritte, la prima in data 2 agosto 2016, e la seconda il 27 ottobre 2017. Le stesse convenzioni individuano AgID quale “Amministrazione Beneficiaria” ai sensi dell'art. 2, par.10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, regolamentando altresì i relativi obblighi e procedure di rendicontazione dei fondi assegnati.

Sempre in ambito di progetti comunitari è doveroso segnalare che dal 2022, l'AgID quale destinatario dei fondi PNRR, ha avviato i seguenti Progetti da considerarsi strategicamente importanti sia in relazione alle risorse finanziarie di cui si è destinatari e sia per il forte impatto sociale che ogni singola linea di attività ha sulla collettività:

- Single Digital Gateway
- Citizen Inclusion Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali
- SUAP Sportello Unico Attività Produttive

- INAD Indice nazionale dei domicili digitali di persone fisiche
- MIC per la digitalizzazione del patrimonio culturale

Al fine di dare massima evidenza contabile e tenere distinte le risorse ricevute e impiegate nella gestione di tali progetti è stata creata nel software di contabilità apposita “SEZIONE” dedicata al PNRR. Inoltre, per tracciare ogni singola movimentazione sia nell’aspetto finanziario che economico – patrimoniale sono stati creati ed utilizzati appositi conti elementari, integrati nel piano dei conti. Oltre ai progetti sopra elencati la “SEZIONE” contabile PNRR viene utilizzata anche per le spese relative al personale a T.D. di cui al decreto legge n.80 del 9 giugno 2021 «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia», convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113. In particolare il comma 4 del citato articolo autorizza l’AgID ad assumere un contingente di personale nel numero massimo di 67 unità dell’Area III, posizione economica F1, con contratto di lavoro a T.D. per un periodo anche superiore a trentasei mesi ma non eccedente la durata di completamento del PNRR. Tutti i costi relativi a tale personale, oltre che dal punto di vista economico previa imputazione ai conti appositamente creati, sono tracciati anche dal punto di vista finanziario previa istituzione, nel piano dei conti, di un conto bancario separato a questi dedicato.

Tale impostazione consente di sviluppare un bilancio finalizzato al solo PNRR che accoglie tutti i costi e ricavi distinti per progetti, nonché i costi del personale a T.D. e relative contropartite crediti e debiti ed accantonamenti a Fondi. La trasparenza delle movimentazioni finanziarie è assicurata dai diversi conti bancari intestati ai singoli progetti PNRR nonché al personale a T.D.

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio sono conformi al combinato disposto fra i principi contabili generali dell'armonizzazione contabile, di cui all'allegato 1 del Decreto legislativo n. 91 del 2011, e le disposizioni del Codice Civile.

Nell'applicazione del combinato disposto sopra accennato, merita particolare attenzione il principio generale della competenza economica di cui si riporta uno stralcio, tratto proprio dall'allegato 1 del Decreto legislativo n. 91 del 2011:

«L'analisi economica delle operazioni di una amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi e ricavi, e fatti non caratterizzati da questo processo, in quanto finalizzati ad altre finalità istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro) che danno luogo a oneri e proventi.

Nel primo caso la competenza dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n.11 dei Dottori commercialisti, Bilancio d'esercizio – Finalità e postulati, mentre nel secondo caso, e quindi nella maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegata al processo erogativo di prestazioni e servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Nel caso dei ricavi ... (omissis) ...

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione pubblica, come i proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non tributaria, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e, se tali risorse sono state utilizzate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali dello stesso esercizio, sono oggetto di rilevazione anche in termini di competenza economica. Fanno eccezione a tale regola i trasferimenti a destinazione vincolata, siano essi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati».

Ne consegue che, per le attività connesse a processi di scambio, vale il principio della competenza economica "tradizionale" secondo il quale "un costo è di competenza dell'esercizio nel quale trova il correlativo ricavo". Viceversa, per attività connesse a processi istituzionali o erogativi, il principio della competenza economica è, per certi aspetti, "invertito" in quanto "un provento è di competenza economica dell'esercizio nel quale trova il correlativo costo od onere".

Questa "inversione", come si può desumere dallo stralcio della norma sopra riportato, si applica:

- sia ai trasferimenti a destinazione vincolata;
- sia alle risorse che saranno utilizzate per la copertura dei costi che verranno sostenuti per le attività istituzionali degli esercizi successivi.

Ciò comporta, sul piano contabile, l'utilizzo della "tecnica del risconto passivo", ossia della sospensione dall'esercizio in corso di tali componenti economiche positive ai fini della loro imputazione ad esercizi successivi, ossia quegli esercizi nei quali si verificheranno gli oneri ed i costi a cui detti proventi sono stati originariamente destinati. Analogamente, le immobilizzazioni, immateriali e materiali, acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale, sono esposte in bilancio mediante imputazione graduale nel conto economico, in funzione della loro vita utile residua.

Questo metodo di contabilizzazione, già previsto dai Principi contabili, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell'anno è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni, rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò consente di neutralizzare l'effetto economico dei contributi per investimenti sul risultato economico dell'esercizio.

Di seguito sono esposti i criteri particolari di iscrizione e di valutazione delle voci maggiormente significative.

Per la predisposizione dei propri documenti contabili, l'Agenzia si è attenuta ai principi contabili, postulati e agli schemi di bilancio stabiliti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, alle altre norme, tempo per tempo, vigenti in riferimento alle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica ed alle disposizioni del proprio Regolamento di contabilità, finanza e bilancio.

Le scelte operate per quanto riguarda i criteri di valutazione delle poste del patrimonio dell'Agenzia sono coerenti alle disposizioni civilistiche applicabili alle pubbliche amministrazioni.

Le varie poste caratterizzanti la Situazione patrimoniale e il bilancio sono state rilevate sulla base dei criteri di valutazione riportati di seguito e che si rifanno ai principi contabili emanati dall'OIC, nella versione in vigore fino al 2015, applicabili alle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica di cui agli artt. 13 e 17 del D.lgs. 91/2011, tenuto conto della specialità della normativa applicabile che non prevede l'adeguamento alle modifiche stabilite dal Decreto legislativo 139/2015 al bilancio delle società ed imprese.

A tal proposito si osserva che, in adesione alle indicazioni fornite dalla circolare MEF – RGS 7 dicembre 2016 n. 26, scheda tematica A) – Amministrazioni che adottano la contabilità civilistica, per le PA restano utilizzabili le strutture dello stato patrimoniale e del conto economico come stabilite dal D.M. 27 marzo 2013 che costituisce, allo scopo, legge speciale che deroga dall'art. 2423-ter del codice civile.

Pertanto la struttura degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non tiene conto delle disposizioni contenute negli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, come modificati dal D.lgs. 139/2015, non essendo l'Ente direttamente obbligato alla loro applicazione, ma necessitando l'utilizzo dei riferimenti contenuti nel D.M. 27 marzo 2013. Tuttavia per la predisposizione di alcune parti del presente documento le informazioni contenute negli schemi proposti hanno tenuto conto di tali disposizioni in quanto ciò ritenuto favorire l'informativa esterna.

In questa ottica, anche le novità introdotte dal D.lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva n. 34/2013/UE) alle disposizioni del Codice Civile concernenti la predisposizione del bilancio (artt. 2423-2435-ter, c.c.), hanno costituito ispirazione e non obbligo per la redazione dello stato patrimoniale iniziale e del bilancio dell'Ente, con le seguenti peculiarità e comportamenti specifici.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, in particolare, derivano le seguenti specifiche scelte:

- dal conto economico non è stata eliminata l'area straordinaria, come invece previsto dallo schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile, perché presente nell'allegato 1 e 3 del D.M. 27 marzo 2013;
- la nota integrativa è stata predisposta, in conformità all'impostazione del regolamento di contabilità in vigore, con generica ispirazione al contenuto previsto dall'art. 2427 del c.c., ma non in perfetta adesione alle prescrizioni ivi contenute, ritenendo comunque opportuno ciò ai fini della migliore informativa esterna.

Quindi, tenuto conto di quanto precede, con il presente documento vengono esposte le informazioni richieste dal Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge in materia ed, inoltre, si forniscono:

- le indicazioni riguardanti i criteri di valutazione, nonché un quadro delle azioni poste in essere e dei criteri adottati per la predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

In sintesi, si forniscono le ulteriori indicazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato della gestione economica dell'Agenzia, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili contenuti nei documenti sopra menzionati e dei principi di redazione utilizzati.

Di seguito si presentano i criteri di valutazione delle diverse poste dello Stato patrimoniale, entrando poi nel dettaglio degli importi che li compongono.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in conformità alle disposizioni in materia e coerentemente agli articoli 2423 e seguenti del C.C., tenuto conto di quanto precede in ordine alle peculiarità delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, onde evitare che si potessero verificare perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati sia per la formazione delle scritture contabili collegate alla situazione patrimoniale di impianto, che per la stesura dell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, salvo ove espressamente indicato in riferimento alla rettifica del valore di poste dell'attivo, a norma dell'art. 2427, comma 1, numero 1, C.C.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in sintesi, sono i seguenti:

POSTA DI BILANCIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
Immobilizzazioni	
<i>Immateriali</i>	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA quando non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati al relativo fondo costituito per le singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono contenute nell'allegato 2 del Decreto MEF 13 novembre 2020 "Aggiornamento del Piano dei conti integrato e del Piano dei conti di contabilità analitica delle amministrazioni centrali dello Stato" e riportate in apposito allegato alla presente nota.
<i>Materiali</i>	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA quando non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati al relativo fondo di ammortamento. I fabbricati, qualora di proprietà dell'Ente, vengono valutati convenzionalmente al valore catastale ICI. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi all'allegato 2 del Decreto MEF 13 novembre 2020 sopra citato.

Titoli	Non risultano iscritti titoli. Ove nel tempo fossero rilevati verrebbero iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quello che è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrebbe tuttavia mantenuto negli esercizi successivi qualora venissero meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Strumenti Finanziari Derivati	L'art. 2426, punto 11-bis, c.c. prevede che gli strumenti finanziari derivati anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al <i>fair value</i> . Nel caso dell'Agenzia non sussistono strumenti finanziari (di copertura o di investimento).
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. Per la particolarità delle attività esercitate non sono presenti rimanenze materiali o immateriali.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo ove necessario, è stato ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo svalutazione al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio Netto	L'ammortamento dei cespiti acquistati mediante contributi in conto capitale viene sterilizzato mediante utilizzo del contributo relativo. L'ammortamento dei beni acquisiti al momento della costituzione dell'Ente tramite trasformazione e fusione viene sterilizzato tramite l'utilizzo del Fondo di Dotazione. Poste ideali del patrimonio netto sono rappresentate da Riserve vincolate alla realizzazione di progetti specifici, riserve libere per attività istituzionali ed utile/perdite d'esercizio.
Fondi per rischi oneri	I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.
Trattamento fine rapporto	Il trattamento di fine rapporto costituisce la quota accantonata annualmente, a tale titolo, comprensiva di rivalutazione netta, di cui una parte presso azienda ed una parte presso il fondo di tesoreria Inps.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	I ricavi ed i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'utilizzo ed iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Imposte sul reddito	Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
Conti d'ordine	Sono indicati, se esistenti e necessaria la loro evidenziazione, con commento e illustrazione nella presente nota integrativa.
Criteri di rettifica	Non sono state eseguite rettifiche di valore né in forma di rivalutazione né in forma di svalutazione di componenti lo stato patrimoniale dell'ente.

Immobilizzazioni

Per quanto concerne le immobilizzazioni, l'Ente al fine della predisposizione del bilancio di esercizio, tenuto conto dei valori al 31/12/2022, ha provveduto alla rilevazione degli acquisti dell'esercizio.

Il criterio di rilevazione utilizzato è basato sul concetto del costo di acquisto dei beni, del momento iniziale in cui il bene ha iniziato ad essere utilizzato, delle percentuali di ammortamento e del fondo cumulato nel tempo, nonché tenendo conto della correzione per eventuali perdite durevoli di valore.

Si precisa che i beni acquisiti nell'ambito di un progetto di ricerca e formazione finanziato da terzi sono ammortizzati conformemente alla categoria di riferimento indicata nell'allegato 2 del decreto MEF 13 novembre 2020, indipendentemente dalla durata del progetto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile, stante l'assenza di soggettività passiva in capo all'Ente, viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

I costi per "diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno", in via prudenziale, sono iscritti a Conto Economico; tuttavia la norma consente di procedere alla loro capitalizzazione, posta la titolarità del diritto di utilizzo e valutata l'utilità futura di tali diritti, fornendo adeguate indicazioni nella Nota Integrativa, stesso dicasi per i brevetti.

Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto e della effettiva possibilità di utilizzazione economica dello stesso.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi che saranno iscritti nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" al completamento dell'opera. In particolare i costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ("Altre immobilizzazioni immateriali") nel caso in cui migliorie e spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente sono

iscritti tra le immobilizzazioni materiali. Questi costi sono ammortizzati in base alla minore durata tra la vita economico tecnica delle migliorie effettuate e la durata del diritto di godimento/contratto di affitto o detenzione ad altro titolo.

Per il bilancio di esercizio in argomento, come sopra detto, al valore dei beni rilevati al 31/12/2022 sono state applicate le percentuali di ammortamento distinte per categorie di beni di cui all'allegato 2 del D.M. 13.11.2020. Le percentuali di ammortamento, come stabilite per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali, sono riportate in allegato A della presente nota.

Ai beni acquistati nel corso del 2023, in applicazione dell'art. 102 comma 2 del TUIR, per il primo esercizio sono state applicate le percentuali di ammortamento dell'allegato 2 del citato D.M. ridotte alla metà.

Le immobilizzazioni di valore inferiore a € 516,46 vengono interamente ammortizzate nell'anno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali di proprietà acquisiti per la realizzazione delle proprie attività e destinati ad essere utilizzati durevolmente. Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti finanziati con risorse esterne per le quali si applicano le stesse percentuali di ammortamento utilizzate per i cespiti acquistati con fondi propri derivanti dalla dotazione annuale. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. L'IVA, stante l'assenza di soggettività passiva del nostro Ente, è indetraibile e viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento e poi ammortizzati. Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati qualora vengano meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. L'ammortamento adottato per le varie voci delle immobilizzazioni materiali è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene.

Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale a copertura degli investimenti, qualora si presenti l'evento, si adotta il metodo – disciplinato e accettato dai principi contabili OIC - della rilevazione tramite risconti passivi: nell'attivo permane il valore degli immobili determinato nei modi descritti in precedenza, nel passivo i risconti di contributi destinati agli investimenti, gradualmente accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Eventuali Opere d'arte e beni di valore storico, le Collezioni scientifiche, i libri di pregio sono iscritti nello Stato Patrimoniale e non sono soggetti ad ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo, stesso dicasi per i fabbricati di valore storico artistico ed i terreni di proprietà dell'Ente che, laddove esistenti, verrebbero iscritti al loro valore d'acquisto e non sarebbero soggetti ad ammortamento.

Eventuali beni, mobili e immobili, con le caratteristiche di cui sopra che sono iscritti nelle immobilizzazioni materiali e rilevati come detto, vengono altresì iscritti con analogo corrispondente valore nel Patrimonio Netto (sezione Patrimonio vincolato o fondo di dotazione), in poste specifiche adeguatamente distinte in modo da garantirne la conservazione e l'assenza d'impiego.

Si precisa, inoltre, che eventuali immobili di terzi sui quali non insistono diritti reali di godimento perpetui, vengono iscritti al valore desumibile dall'atto di concessione o, se quest'ultimo indisponibile, al valore catastale, esclusivamente nei conti d'ordine.

Nelle Immobilizzazioni in corso e acconti materiali vengono rilevati i costi per le immobilizzazioni in corso di acquisto, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria di durata pluriennale sui beni non ancora fruibili. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in uso. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori ed altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

Le immobilizzazioni di valore inferiore a € 516,46 vengono interamente ammortizzate nell'anno.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni e delle opere non soggette a deprezzamento e/o obsolescenza come sopra indicato, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio. Le percentuali di ammortamento adottate per le diverse voci delle immobilizzazioni materiali sono riportate in allegato A della presente nota. Il valore è altresì corretto per eventuali perdite durevoli di valore.

Terreni

Non risultano terreni di proprietà. Tuttavia i terreni, laddove di proprietà, non sono soggetti ad ammortamento, la loro iscrizione avviene al costo d'acquisto se a titolo oneroso o al valore indicato nell'atto di trasferimento gratuito, se disponibili, o al valore catastale, in mancanza attribuendo forfettariamente un valore del 20% dell'immobilizzazione cui si riferisce.

Fabbricati

Non risultano fabbricati di proprietà. Tuttavia i fabbricati, laddove di proprietà, sono iscritti al costo di acquisto se a titolo oneroso o al valore indicato nell'atto di trasferimento gratuito, se disponibili, ovvero al valore catastale, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene, ma sempre senza tenere conto del valore del terreno determinato come in precedenza affermato. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso, sempre al netto del valore del terreno. Se il bene non risulta

interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, viene iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Beni mobili

Per il bilancio di esercizio si è fatto riferimento alle risultanze al 31/12/2022 con l'aggiunta degli acquisti dell'esercizio 2023. È stato rappresentato il costo di acquisto o il valore per il caso di acquisto gratuito. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai beni acquistati nel corso del 2023, in applicazione dell'art. 102 comma 2 del TUIR, per il primo esercizio sono state applicate le percentuali di ammortamento dell'allegato 2 del citato D.M. ridotte alla metà.

Impianti e macchinari

Il valore originario di impianti e macchinari è pari al costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o produzione del bene. Sono capitalizzati solo i costi sostenuti per l'acquisto o la costruzione di nuovi cespiti (costi originari) e per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile, di produttività o di sicurezza dei cespiti per i quali sono sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile. Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori. In generale, i costi capitalizzabili nel limite del valore recuperabile del bene. Ai beni in argomento sono applicate le aliquote di ammortamento di cui all'allegato 2 del D.M. 13.11. 2020, ridotte della metà per gli acquisti avvenuti nel corso del 2023 come previsto dall'art. 102 comma 2 del TUIR.

Opere d'arte, d'antiquariato e museali

Non risultano opere d'arte, d'antiquariato e museali, nonché pubblicazioni che non perdono valore nel tempo di proprietà. Tuttavia eventuali opere d'arte, d'antiquariato e museali, nonché pubblicazioni che non perdono valore nel tempo, se di proprietà sarebbero iscritte nello Stato Patrimoniale e non sarebbero soggette ad ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo. Il valore relativo ad essi verrà inserito in caso di eventuale acquisto e ciò non comporterà comunque effetti sul differenziale del patrimonio netto dell'Ente dal momento che alla iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale corrisponderà la costituzione di posta di analogo valore fra le riserve vincolate o le poste del fondo di dotazione a dimostrarne l'inutilizzabilità.

Materiale bibliografico

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico viene iscritto interamente a costo. Non sussistono valori fra le immobilizzazioni e sulla base dell'impostazione contabile non ne è prevista la rilevazione con tale modalità.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non risultano presenti Immobilizzazioni in corso e acconti. Se presenti nelle Immobilizzazioni in corso e acconti vengono rilevati i costi delle immobilizzazioni in corso di realizzazione compresi, se esistenti, i fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria di utilità pluriennale su beni di terzi in corso, nonché gli acquisti di beni mobili e impianti in corso non ancora completi e utilizzabili nello svolgimento dell'attività dell'ente. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in funzione. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi e le fasi di realizzazione dei beni; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

Immobilizzazioni finanziarie

L'ente non possiede partecipazioni e/o altri crediti rispettivamente destinate ad investimento o che possano avere natura di immobilizzazioni.

Rimanenze

In considerazione della natura dell'attività svolta dall'Ente il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino. Gli acquisti di materiali di consumo vengono quindi sempre rilevati come costi direttamente a conto economico, dal momento dell'arrivo dei beni a destinazione. Per quanto concerne il conto delle "variazioni di lavori in corso", che per il 2023 presenta un saldo pari a zero, è stato utilizzato nell'esercizio 2017 per la contabilizzazione dei progetti europei. Rivelatosi inadatto, per la metodologia di rendicontazione di tali progetti, si preferisce porre in equilibrio, di anno in anno, i costi ed i ricavi e mostrare solo a chiusura il margine operativo, sia esso positivo o negativo.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo tramite Fondi svalutazione crediti, distinti per natura, e calcolati tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili. Tali Fondi calcolati per il 2016, anno di innesto della contabilità economico patrimoniale, nella misura del 5% dei crediti ancora aperti al 31/12/2016 vengono di anno in anno adeguati in considerazione dell'ammontare dei crediti risultanti a fine esercizio e comunque tendenzialmente in una misura non inferiore alla percentuale sopra detta. I debiti sono iscritti al valore nominale. Non sono presenti crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera. Se presenti i crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze cambio emergenti in occasione dell'incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica. Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La valorizzazione dei ratei attivi e dei risconti passivi assume particolare rilevanza per i progetti in corso. Ciascun progetto pluriennale è stato analizzato definendo lo stato di avanzamento al 31.12.2023. Tali progetti sono riportati in contabilità sulla base della correlazione dei costi con i ricavi maturati. Sono stati, infatti, confrontati i dati registrati in contabilità e desumibili dalla situazione contabile fino al 31.12.2023, per la determinazione dei ricavi anticipati o futuri e/o dei costi anticipati e/o futuri, con conseguente iscrizione e valorizzazione del risconto passivo o del rateo attivo.

Commesse e progetti

Come previsto dai principi contabili, sia per le commesse annuali, sia per le commesse pluriennali (per ragioni di semplificazione), la valutazione avviene al costo (criterio della commessa completata) ad eccezione dei casi in cui la disciplina del contratto di commessa o finanziamento stabilisca in modo diverso e obblighi all'applicazione del metodo della percentuale di completamento anche in base allo stato avanzamento lavori.

Le commesse, almeno in questa fase di svolgimento dell'attività da parte dell'ente, possono essere ricondotte interamente alla tipologia delle commesse istituzionali.

Di seguito i criteri principali utilizzati per la valorizzazione delle commesse e dei progetti.

Costi:

- i costi presi in considerazione sono solamente quelli diretti, tra i quali non viene ricompreso il costo del personale dipendente laddove non aggiuntivo alle ordinarie retribuzioni contrattuali; l'eventuale acquisto di cespiti o di compensi/servizi relativi alla commessa sono ad essa attribuiti per la quota di ammortamento di competenza annua;
- l'attribuzione dei costi a commessa avviene annualmente fino al completamento della commessa; i costi sono rilevati a conto economico per competenza nell'anno in cui sono sostenuti.

Ricavi:

- le somme riconosciute per i progetti, vengono rilevate a ricavo, a seconda della natura dei progetti stessi, al momento della maturazione per effetto dell'ultimazione della prestazione o dell'acquisizione formale della somma assegnata (a seconda della tipologia di regolamento e contratto di attribuzione della risorsa), indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto;
- a fine esercizio gli eventuali ricavi registrati nell'esercizio in eccedenza rispetto alla quota di costi come indicata nel precedente punto, sono riscontati negli esercizi successivi fino a completamento della commessa o progetto.

Margine di commessa o progetto:

- l'eventuale margine residuo di commessa, risultante dalla differenza tra i costi ed i ricavi totali (così come sopra definiti), può essere destinato al funzionamento dell'Ente e della struttura nell'esercizio di realizzo in ragione della competenza economica;
- in presenza di progetti istituzionali, l'eventuale margine, nell'esercizio del realizzo, può essere destinato al co-finanziamento di nuovi progetti o all'acquisto di ulteriori cespiti/servizi/compensi/altro a discrezione del Responsabile del progetto stesso salvo diversa decisione della Direzione generale.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti nella corrispondente voce di ricavo nel conto economico e successivamente riscontati al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti futuri laddove destinati all'acquisto di beni strumentali ammortizzabili o alla copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per gli interventi in conto capitale previsti.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale interessato e determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto dell'Ente si articola in:

Patrimonio vincolato

E' composto da riserve che accolgono le risorse assegnate in anni precedenti, anche a beneficio degli Enti soppressi, per progetti e finalità istituzionali, nonché eventuali margini di progetti conclusi o finanziati dall'Ente, nonché stanziamenti per lo sviluppo di attività che potevano derivare dal vincolo su poste dell'avanzo e/o da altre necessità in conseguenza e relativamente ai periodi in cui era vigente la COFI; quindi i relativi importi sono stati vincolati per scelte degli Organi di governo dell'Ente o per scelte operate da terzi erogatori oppure in vista del sostenimento di ulteriori oneri e spese afferenti attività di gestione corrente e/o di investimento. Per le variazioni relative si veda l'apposito commento nel seguito della specifica posta.

Tali poste non costituiscono rispetto ai principi della contabilità economico patrimoniale, né fondi rischi ed oneri in quanto gli oneri risulteranno di competenza degli esercizi a venire in conseguenza della destinazione vincolata delle somme, né risconti passivi in quanto l'utilizzo di tali risorse troverà una specifica destinazione nel corso dei successivi esercizi in conseguenza della programmazione economica finalizzata dell'Agenzia.

Patrimonio non vincolato

Le rilevazioni d'interesse della voce derivano in primo luogo dalla riclassificazione di residui passivi e dalla collocazione di quote dell'avanzo libero proveniente dalla contabilità finanziaria.

Durante l'esercizio in cui risulta già operante la contabilità economico patrimoniale, l'incremento è dovuto dallo svincolo di riserve in precedenza vincolate e/o di nuove riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e pertanto la posta si compone dei risultati gestionali relativi all'ultimo esercizio e a quelli precedenti, nonché delle eventuali riserve statutarie. Si evidenzia che gli accantonamenti a riserva contenuti nel patrimonio netto, a differenza degli accantonamenti per fondi rischi e oneri (passività da utilizzare per far fronte ad un evento certo o probabile di ammontare o scadenza incerto) rappresentano destinazioni di utili. Si precisa che i vincoli possono essere anche temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinato di conseguenza sulla base delle risultanze del bilancio in relazione alle indicazioni della direzione generale. Per le variazioni relative si veda l'apposito commento nel seguito della specifica posta.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Se presenti, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta. Si vedano le specifiche illustrazioni in riferimento al commento delle voci del conto economico.

Contributi

I contributi si distinguono tra contributi in conto esercizio e in conto capitale e fra questi ultimi sono compresi i contributi in conto impianti.

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'esercizio o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti.

I contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo laddove vi sia una finalizzazione specifica e non semplicemente l'attribuzione all'esercizio sulla base del criterio temporale. Nel caso i costi non siano sostenuti integralmente nell'esercizio viene riscontata la quota di contributo di competenza degli esercizi successivi laddove il contributo in conto esercizio sia destinato a coprire specificamente tali oneri.

Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate per la realizzazione di opere o per l'acquisizione di beni durevoli; in questo caso non sussiste la facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati. I contributi in conto capitale (c/to impianti) sono iscritti tra i risconti passivi, alla voce specifica se presenti "Risconti passivi per contributi agli investimenti", e rilasciati gradualmente a conto economico, nel corso del tempo, a copertura degli ammortamenti di pertinenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito e sul patrimonio sono determinate in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie tenuto conto della condizione dell'ente classificabile, ai fini tributari, fra gli enti non commerciali pubblici di cui all'art. 73, comma 1, lettera c) del Dpr. 917/1986 (TUIR). Non si è resa necessaria la previsione di imposte anticipate e/o differite.

Si rileva unicamente la previsione a carico del conto economico dell'esercizio dell'importo relativo all'IRAP commisurata agli elementi componenti la base imponibile stante l'applicazione del sistema di determinazione c.d. "retributivo" di cui all'art. 10-bis, comma 1, del D.lgs. 446/1997.

Operazioni fuori bilancio

L'Ente non ha adottato strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni simili giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi produttivi attività e/o passività potenziali.

CRITERI DI CONVERSIONE VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Nella situazione patrimoniale iniziale non risultano valori espressi in valuta estera.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sarebbero iscrivibili in base ai cambi in vigore alla data di effettuazione. Essi sarebbero allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio e si contabilizzerebbero le differenze cambio solo se dal loro allineamento emergessero delle perdite tramite la costituzione di un Fondo oscillazione cambi al passivo.

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

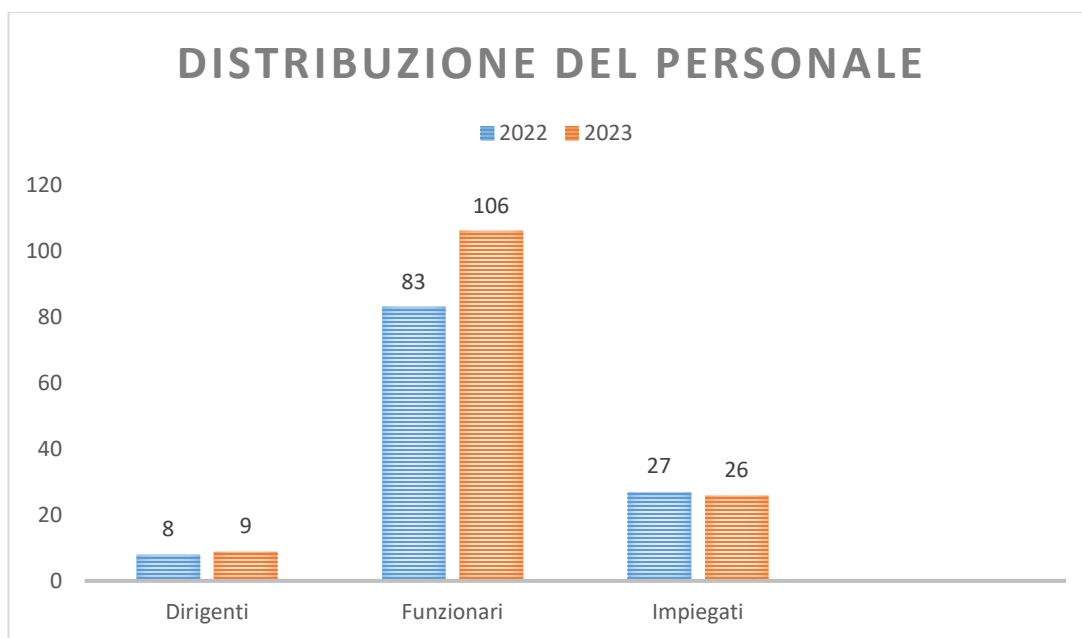
Gli impegni e le garanzie, laddove presenti, indicate al loro valore contrattuale vengono riportate in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e valorizzati con accantonamento secondo criteri di congruità e prudenza nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota, salvo che non abbiano costituito debiti alla data di istituzione della contabilità generale.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella sottostante indica il personale dipendente alla data del 31/12/2023 distinto per ruolo e per area contrattuale, a tempo determinato e indeterminato, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

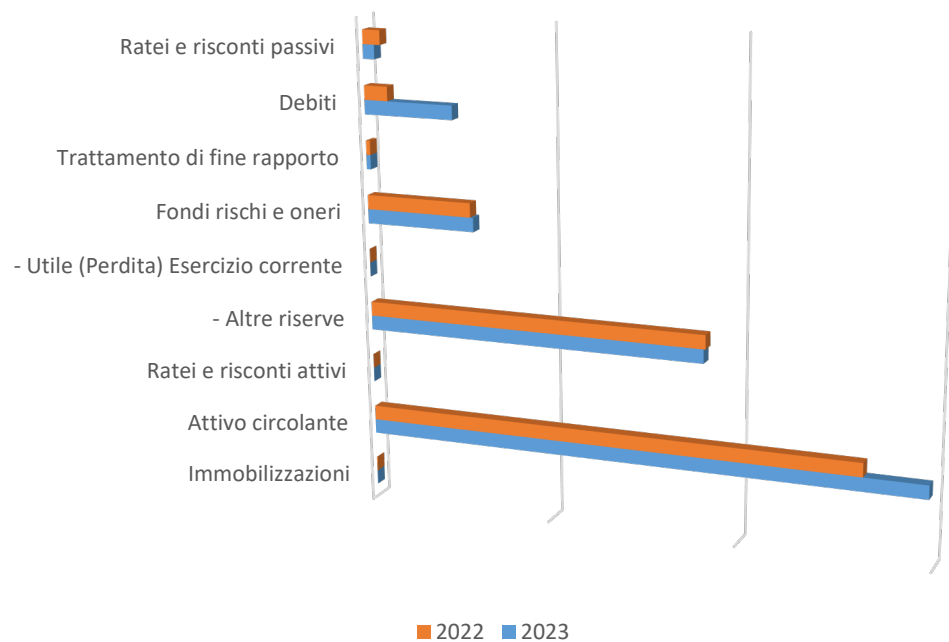
Ruolo / area contrattuale / profilo funzionale	2022			Totale	2023			Totale	Scostamento
	tempo indeterminato	tempo determinato	in posizione di comando		tempo indeterminato	tempo determinato	in posizione di comando		
Dirigenti	6	2	0	8	7	2	0	9	1
Funzionari	68	3	12	83	69	27	9	105	22
Impiegati	18	5	4	27	21	3	2	26	-1
Totale	92	10	16	118	97	32	11	140	22



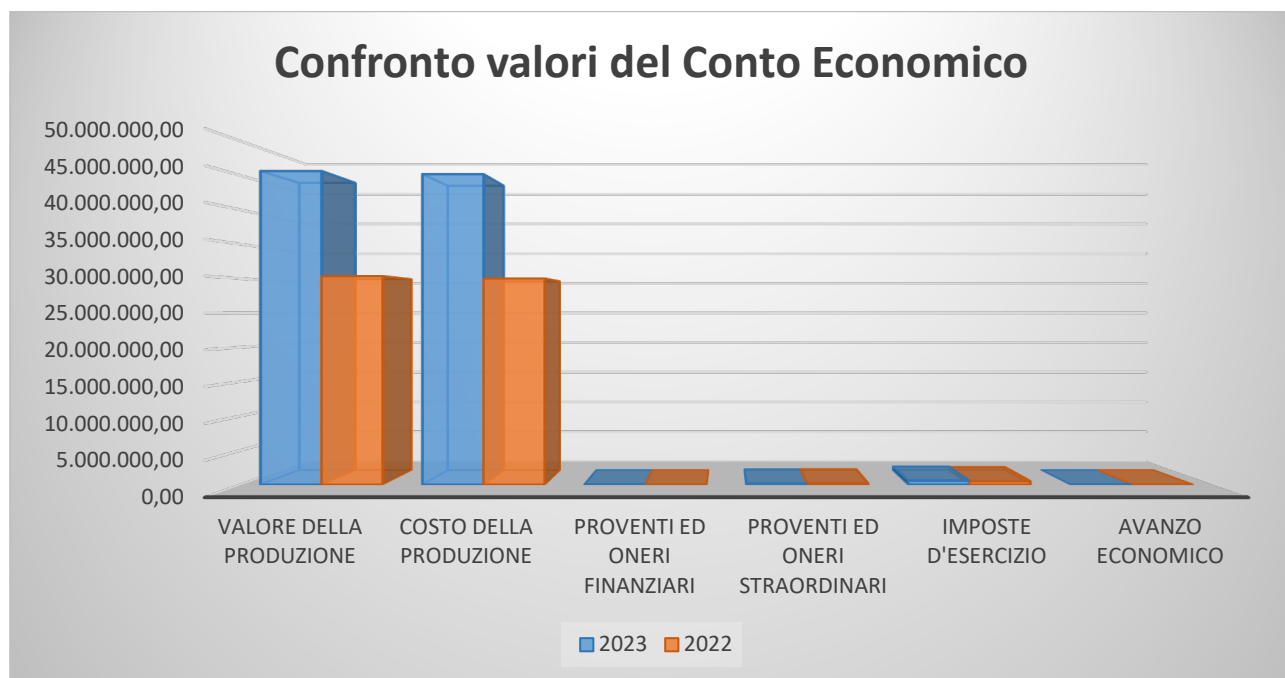
Prima di procedere alla presentazione dei dati ed all'analisi delle principali delle poste Attive e Passive del Conto del Patrimonio e dei Costi e Ricavi del conto Economico al 31.12.2023 si ritiene utile, con l'ausilio delle due tabelle sottostanti, proporre una visione d'insieme della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e dell'andamento dello stesso in accostamento con l'esercizio pregresso.

STATO PATRIMONIALE	Anno n (2023)	Anno n-1 (2022)	Variazione	Differ. %
			c=a – b	c/b
Immobilizzazioni	319.274,65	396.869,52	-77.594,87	- 19,55
Attivo circolante	296.750.609,41	263.683.812,66	33.066.796,75	12,54
Ratei e risconti attivi	155.047,87	135.087,68	19.960,19	14,78
Totale attivo	297.224.931,93	264.215.769,86	33.009.162,07	12,49
Patrimonio netto:	181.532.572,15	182.523.847,60	-991.275,45	- 0,54
- Altre riserve	181.532.334,20	182.523.606,02	-991.271,82	- 0,54
- Utile (Perdita) Esercizio corrente	237,95	241,58	-3,63	- 1,50
Fondi rischi e oneri	58.726.544,36	57.116.993,67	1.609.550,69	2,82
Trattamento di fine rapporto	2.259.705,97	2.224.870,10	34.835,87	1,57
Debiti	48.410.131,58	12.790.709,04	35.619.422,54	278,48
Ratei e risconti passivi	6.295.977,87	9.559.349,45	-3.263.371,58	- 34,14
Totale passivo	297.224.931,93	264.215.769,86	32.885.140,32	2,45

Confronto valori del patrimonio



CONTO ECONOMICO	Anno n (2023)	Anno n-1 (2022)	Variazione c=a – b	Differ. % c/b
Valore della produzione	45.645.262,57	30.347.479,19	15.297.783,38	50,41
Costo della Produzione	45.192.378,58	30.001.890,59	15.190.487,99	50,63
Differenza tra valore o costi della produzione	452.883,99	345.588,60	107.295,39	31,05
Proventi ed oneri finanziari	1,28	1,61	-0,33	20,50
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Proventi e oneri straordinari	139.800,95	165.108,58	-25.307,63	15,33
Risultato prima delle imposte	592.686,22	510.698,79	81.987,43	16,05
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	592.448,27	510.457,21	81.991,06	16,06
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	237,95	241,58	-3,63	1,50



Gli scostamenti più significativi del bilancio 2023 rispetto al corrispondente documento programmatico afferiscono ai progetti PNRR.

Le problematiche connesse al reintegro dei fondi a seguito della rendicontazione, unitamente alla migliorata definizione delle assegnazioni previste per i soggetti sub-attuatori ha reso, infatti, complessa l'esatta quantificazione della variazione di budget in diminuzione effettuata nel corso dell'esercizio 2023.

COMMENTO VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nelle voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale redatto in osservanza allo schema di cui al D.M. 27 marzo 2013.

A) IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

saldo al 01.01.2023	5.479,92
saldo al 31.12.2023	4.109,94
Variazione	1.369,98

Immobilizzazioni Immateriali	Costo stori co al 01/01 /2023	Incres mento/ decre mento o Patri monia le	Costo stori co al 31/12/ 2023	Quota Ammor tament o Anno corrent e	Fondo Ammorta mento al 01/01/202 3	Fondo Ammorta mento al 31/12/202 3	Saldo
1) Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	6.849,90	0,00	6.849,90	1.369,98	1.369,98	2.739,96	4.109,94
a) Software in licenza d'uso	6.849,90	0,00	6.849,90	1.369,98	1.369,98	2.739,96	4.109,94
b) altri diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) altre concessioni licenze marchi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Altre Immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) software personalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) altre immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

immateriali							
TOTALE	6.849,90	0,00	6.849,90	1.369,98	1.369,98	2.739,96	4.109,94

Nel 2023 non si registrano acquisti di beni immateriali. Nel 2022 per quei beni i cui fondi di ammortamento hanno raggiunto il valore del bene stesso sono stati contabilmente integralmente stornati con i rispettivi fondi, pertanto a bilancio vengono rappresentati i soli beni in ammortamento che hanno ancora un valore residuo.

In questa categoria sono stati inseriti:

1) DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DI INGEGNO

I brevetti vengono ammortizzati in conformità all'aliquota prevista per la categoria, così come riepilogato nella tabella di cui all'Allegato A.

Nello specifico sono presenti gli acquisti di cui alla determina del DG n. 42 del 21 febbraio 2022, effettuati nell'esercizio 2022, riguardano software in licenza d'uso. I beni, di questa categoria, completamente ammortizzati, nell'esercizio 2022, sono stati stornati con il relativo fondo. Il valore esposto è dato dai soli beni che ancora presentano un valore residuo da ammortizzare.

2) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI, E DIRITTI SIMILI

Al fine di esporre i soli beni che hanno ancora vita utile, i beni di tale categoria essendo stati completamente ammortizzati al 31.12.2021 nell'esercizio 2022 sono stati stornati con i rispettivi fondi. Nell'esercizio 2023 non stati effettuati acquisti rientranti in tale categoria. I futuri acquisti vengono registrati al corrispettivo di acquisto al netto delle quote di ammortamento calcolate secondo l'allegato A di tale nota.

3) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni di tale categoria essendo stati completamente ammortizzati al 31.12.2021 nell'esercizio 2022 sono stati stornati con i rispettivi fondi. Nell'esercizio 2023 non stati effettuati acquisti rientranti in tale categoria. I futuri acquisti vengono registrati al corrispettivo di acquisto al netto delle quote di ammortamento calcolate secondo l'allegato A di tale nota.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

saldo al 01.01.2023	391.389,60
saldo al 31.12.2023	315.164,71
Variazione	76.224,89

Immobilizzazioni Materiali	Costo storico al	Incremento	Costo storico al	Quota Ammortame	Fondo Ammortame	Fondo Ammortame	Ammortame nto
-------------------------------	---------------------	------------	---------------------	--------------------	--------------------	--------------------	------------------

	01/01/2023	Patrimonia le	31/12/2023	nto Anno corrente	nto al 01/01/2023	nto al 31/12/2023	residuo
1) Impianti e macchinari	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti specifici	733,23		733,23	73,33	249,33	322,66	410,57
2) Mobili e arredi	44.733,42	1.257,00	45.990,42	4.431,29	32.053,36	36.484,65	9.505,77
3) Computer ed attrezzature elettromeccaniche e d'ufficio	195.606,00	424,00	196.030,00	40.170,21	57.831,97	98.002,18	98.027,82
4) Altri Beni	290.436,37	41.841,50	332.277,87	75.072,56	49.984,76	125.057,32	207.220,55
TOTALE	531.509,02	43.522,50	575.031,52	119.747,39	140.119,42	259.866,81	315.164,71

1) IMPIANTI e MACCHINARI

Non sussistono beni rientranti in tale categoria

2) IMPIANTI SPECIFICI

La voce si riferisce all'acquisto, effettuato nel 2010, di un armadio frigorifero ecologico destinato ai locali mensa di ICE/AgID. Tale bene, in comproprietà con l'ICE, partecipa al bilancio d'esercizio AgID nella misura del 40% dell'ammontare del suo costo complessivo. Anch'esso ammortizzato in base alle aliquote stabilite dalla tabella A allegata.

3) MOBILI E ARREDI

La voce si riferisce all'acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività dell'Ente. La voce accoglie tutti i mobili e gli arredi dell'Ente e tiene conto degli effetti derivanti dall'esito della ricognizione fisica effettuata nel 2022 laddove, per tutti i singoli cespiti si è provveduto a ricostruire il costo storico nonché il fondo di ammortamento cumulato negli anni tenendo conto delle percentuali di ammortamento indicate in allegato A) al presente documento.

Nel 2019 e nel 2022 si è provveduto a stornare quei beni appartenenti alla categoria dei mobili il cui ciclo di vita era terminato e che erano completamente ammortizzati. Si registrano nuovi acquisti effettuati nel 2023, nello specifico trattasi di poltrone. Per i beni acquistati nell'esercizio 2023 le percentuali di ammortamento applicate sono quelle dell'allegato 2 Tabella A ridotte della metà in applicazione dell'art.102 del TUIR. Il valore esposto si riferisce unicamente ai quei beni che ancora hanno un valore residuo da ammortizzare.

4) COMPUTER ED ATTREZZATURE ELETTROMECCANICHE D'UFFICIO

A seguito dello storno effettuato nell'esercizio 2022 per il valore dei beni completamente ammortizzati il valore riportato si riferisce esclusivamente a quei beni che ancora hanno una vita utile e pertanto un valore residuo

da ammortizzare nonché ai beni acquistati nel corso del 2023. Il valore riportato in tabella tra gli incrementi patrimoniali si riferisce all'acquisto di una stampante. Essendo l'importo della stessa inferiore al limite di 516,46 è stata completamente ammortizzata nell'anno.

5) ALTRI BENI

La voce si riferisce a tutti quei beni che per loro natura non rientrano propriamente nelle fattispecie dei beni sopra descritti e si preferisce includerli in tale categoria. Nel corso del 2023 sono stato acquistati una serie di beni regolarmente registrati in inventario ed il cui dettaglio è presente e visionabile dallo stesso.

Ai beni in argomento, trattandosi del primo esercizio, sono state applicate le percentuali di ammortamento dell'allegato 2 del citato D.M. ridotte alla metà, in applicazione dell'art.102 comma 2 del TUIR.

CREDITI

Saldo al 01.01.2023	15.894.880, 31
Saldo al 31.12.2023	35.966.496, 51
Variazione	20.071.616, 20

I crediti indicati sono esposti al valore nominale secondo il loro presumibile valore di realizzo.

A fronte degli stessi, sono stati previsti i rispettivi Fondi Svalutazione Crediti che accolgono importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza e di cui si darà puntuale e precisa trattazione nel relativo paragrafo. Per quei crediti la cui riscossione è da ritenersi molto difficile e quindi incerta sono stati previsti appositi fondi rischi per l'importo totale di tali crediti. Si fa presente che la maggior parte dell'incremento registrato rispetto al valore del 2022 si riferisce ai progetti PNRR. I crediti PNRR maturati e contabilizzati rappresentano il controvalore dei costi sostenuti per spese ancora da rendicontare. Nel corso del 2023 l'attività dell'Agenzia è stata indirizzata prepotentemente alla realizzazione dei progetti PNRR, proseguendo sia quelli già partiti nel corso del 2022 che di quelli iniziati nel corso del 2023.

Il totale dei crediti netti a bilancio, derivanti dal confronto del valore nominale, iscritto nell'attivo, rispetto al citato fondo, iscritti nel passivo, risultano, pertanto, essere i seguenti:

Descrizione	Crediti al Lordo al 31/12/2023	Fondo svalutazione crediti	Crediti al netto al 31/12/2023
Crediti v/enti ed istituti previdenziali	1.065.214,97	83.008,49	982.206,48
Crediti V/altre amministrazioni centrali	27.384.676,47	45.495,84	27.339.180,63
Crediti v/regioni	524,12	524,12	0,00
Crediti V/altre amministrazioni locali	26.040,10	26.040,10	0,00
Crediti v/altri enti pubblici	5.023.038,73	42.106,44	4.980.932,29

Crediti v/organismi pubblici esteri ed internazionali	65.936,80	65.936,80	0,00
Crediti v/soggetti privati	2.793.614,85	129.437,74	2.664.177,11
Totali	36.359.046,04	392.549,53	35.966.496,51

Di seguito si riportano i crediti sopra elencati in modo dettagliato con le relative movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Verso enti e istituti previdenziali

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2023
Verso INPS per rimborso contributi versati in eccesso ex DigitPA	83.008,49	0,00	0,00	83.008,49
Verso INPS per Fondo Tesoreria (accantonamento TFR)	982.206,48	0,00	0,00	982.206,48
TOTALE CREDITO	1.065.214,97	0,00	0,00	1.065.214,97
Fondo svalutazione Crediti	-83.008,49			-83.008,49
TOTALE CREDITO NETTO	982.206,48			982.206,48

Verso altre Amministrazioni centrali

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2023
Verso MEF per contribuzione funzionamento	0,00	16.130.828,00	16.130.828,00	0,00
Verso ACI per rimborso oneri personale comandato	1.911,26	0,00	0,00	1.911,26
Verso MEF per rimborso oneri personale comandato	1.611,91	0,00	0,00	1.611,91
Verso Corte Costituzionale per rimborso oneri personale comandato	1.183,24	0,00	0,00	1.183,24
Verso INAIL Direzione centrale risorse Umane	24.032,34	98.183,64	72.150,38	50.065,60
Verso PCM – dipartimento della Funzione pubblica	0,00	4.801.687,59	1.573.000,00	3.228.687,59
Verso Ministero Economia e Finanze	22.771,50	0,00	0,00	22.771,50
Verso Presidenza del Consiglio dei Ministri	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Verso PCM – Dipartimento trasformazione digitale	0,01	0,00	0,00	0,01
Verso Banca d'Italia	1,61	1,28	1,61	1,28
Verso MITD Dipartimento per la trasformazione digitale	0,00	32.780.418,69	9.025.996,36	23.754.422,33
Verso MIMIT Ministero delle imprese e del Made in	0,00	124.021,75		124.021,75

Italy				
TOTALE CREDITO	251.511,87	53.935.140,95	26.801.976,35	27.384.676,47
Fondo Svalutazione crediti v/Altre Amministrazioni Centrali	-35.330,00	-10.165,84		-45.495,84
TOTALE CREDITO NETTO	216.181,87	53.924.975,11	26.801.976,35	27.339.180,63

Verso Regioni

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2023
Verso Regione Siciliana	63,85	0,00	0,00	63,85
Verso Regione Calabria	231,95	0,00	0,00	231,95
Verso Regione Calabria – Economato	228,32	0,00	0,00	228,32
TOTALE CREDITO	524,12			524,12
Fondo svalutazione Credito	- 524,12			- 524,12
TOTALE CREDITO NETTO	0,00			0,00

Verso Altre Amministrazioni Locali

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2023
Verso Province	1.308,90	0,00	1.308,90	0,00
Verso Comuni	202.303,14	0,00	196.186,56	6.116,58
Verso altre amministrazioni locali	19.923,52	0,00	0,00	19.923,52
TOTALE CREDITO	223.535,56	0,00	197.495,46	26.040,10
Fondo svalutazione Credito	-27.627,96	0,00	1.587,86	-26.040,10
TOTALE CREDITO NETTO	195.907,60			0,00

Verso altri Enti pubblici

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2023
Verso Inail per contributi ex dPCM 23/06/2010	941.185,08	0,00	0,00	941.185,08
Verso Altri Enti	1.520,05	0,00	0,00	1.520,05
Crediti per fondi anticipati PON	11.203.179,63	2.940.324,47	10.084.864,97	4.058.639,13

Crediti per Premi assicurativi Inail	1.003,02	20.356,14	0,00	21.359,16
Crediti verso Commissione Europea	0,00	2.405,85	2.070,54	335,31
TOTALE CREDITO	12.146.887,78	2.963.086,46	10.086.935,51	5.023.038,73
Fondo Svalutazione Crediti	-1.520,05	-40.586,39		-42.106,44
TOTALE CREDITO NETTO	12.145.367,73			4.980.932,29

Verso organismi pubblici esteri ed internazionali

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2023
Verso MEF (per progetto JUMAS)	21.386,00	0,00	0,00	21.386,00
Verso ESPAP (per progetto Cloud for Europe)	152.500,00	0,00	152.500,00	0,00
Verso MEF (per progetto eNEIDE)	384.685,00	0,00	384.685,00	0,00
Verso MEF (progetto eSENS)	44.550,80	0,00	0,00	44.550,80
TOTALE CREDITO	603.121,80	0,00	537.185,00	65.936,80
Fondo Svalutazione Crediti	-218.436,80	152.500,00		-65.936,80
TOTALE CREDITO NETTO	384.685,00			0,00

Verso soggetti privati

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Incrementi d'esercizio	Incassati nell'esercizio	Valore al 31/12/2023
Verso altri soggetti privati	2.072.180,20	5.990.417,69	5.268.983,04	2.793.614,85
TOTALE CREDITO	2.072.180,20	5.990.417,69	5.268.983,04	2.793.614,85
Fondo svalutazione Crediti	-101.648,57	-27.789,17		-129.437,74
TOTALE CREDITO NETTO	1.970.531,63			2.664.177,11

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 01.01.2023	247.788.932,35
--------------------------------	-----------------------

Saldo al 31.12.2023	260.784.112,90
Variazione	12.995.180,55

La cifra esposta rappresenta il saldo del conto di Tesoreria Unica n. 306702 alla data del 31 dicembre 2023, a cui aggiungere i valori di n.3 marche da bollo presenti in cassa economale alla medesima data.

L'ammontare dei depositi bancari include l'entità delle risorse necessarie e disponibili destinate all'estinzione delle passività operative correnti.

Nel corso del 2022 per tenere distinti i finanziamenti ricevuti per singole linee di progetto del PNRR e gli impieghi degli stessi sono istituiti nuovi conti del piano dei conti dedicati a tali progetti, pur restando unico il conto di tesoreria sopra citato presso Banca d'Italia.

Il dettaglio distinto è riportato nel seguito.

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Valore al 31/12/2023
Depositi bancari AgID	235.920.752,07	246.499.139,40
Depositi bancari PNRR Accessibilità servizi digitali	7.759.746,72	6.321.523,03
Depositi bancari PNRR SDG	4.108.385,56	7.455.703,93
Depositi bancari PNRR SUAP	0,00	279.765,54
Depositi bancari PNRR INAD	0,00	97.000,00
Depositi bancari PNRR Identità Digitali Beni Culturali	0,00	130.933,00
Denaro e valori in cassa	48,00	48,00
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	247.788.932,35	260.784.112,90

La disponibilità sul conto di Tesoreria Unica alla data del 31 dicembre 2023 è pari ad euro 260.784.064,90
La voce "denaro e valori in cassa" è costituita esclusivamente da n. 3 marche da bollo (euro 48,00).

Delle disponibilità finanziarie di AgID sopra esposte viene data differente rappresentazione tramite il Rendiconto Finanziario OIC nel quale vengono raggruppate, per tipologie di entrata o di spesa, le movimentazioni finanziarie registrate nel 2023 e confrontate con quelle dell'anno precedente. Da segnalare che nel 2023 l'ente ha ricevuto nuove risorse finanziarie per l'avvio di nuovi progetti PNRR. Sempre nel 2023 sono stati assunti funzionari a tempo determinato per l'espletamento di attività amministrative dei progetti PNRR. A differenza delle linee di attività dei diversi progetti PNRR per i quali è prevista l'anticipazione per i costi legati al personale a T.D. del D.L.80/21 le spese sono anticipate da AgID e poi recuperate dietro rendicontazione.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 01.01.2023	135.087,68
--------------------------------	-------------------

Saldo al 31.12.2023	155.047,87
Variazione	19.960,19

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2023
1) Altri risconti attivi	135.087,68	93.715,44	-73.755,25	155.047,87
TOTALE	135.087,68	93.715,44	-73.755,25	155.047,87

Il complesso dei risconti attivi, pari ad euro 155.047,87 si riferiscono principalmente ad esborsi per manutenzioni e canoni di noleggio oltre a pagamenti anticipati per rinnovo licenze, acquisizione di un sistema di sicurezza PC ed abbonamenti con competenza a cavallo di due o più annualità.

COMMENTO VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nelle voci del Passivo dello Stato Patrimoniale redatto in osservanza allo schema di cui al D.M. 27 marzo 2013.

A) PATRIMONIO NETTO

Di seguito si espongono i dettagli delle voci ideali del patrimonio netto.

Patrimonio netto	182.523.847,60
Patrimonio netto	181.532.572,15
Variazione	-991.275,45

I) Patrimonio Vincolato

Come già precisato precedentemente, tale voce è composta da riserve che accolgono le risorse assegnate in anni precedenti anche a beneficio degli Enti soppressi per progetti e finalità istituzionali, nonché eventuali margini di progetti conclusi o finanziati dall'Ente, nonché stanziamenti per lo sviluppo di attività che potevano derivare dal vincolo su poste dell'avanzo e/o da altre necessità in conseguenza e relativamente ai periodi in cui era vigente la CO.FI. I relativi importi sono stati vincolati per scelte degli Organi di governo dell'Ente o per scelte operate da terzi erogatori oppure in vista del sostenimento di oneri ed ulteriori spese afferenti attività di gestione corrente e/o di investimento. Tali riserve, gestite secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza, sono utilizzate esclusivamente per la programmazione dei relativi progetti e non vengono destinate alla copertura dei costi e delle esigenze del Funzionamento dell'Agenzia.

Il dettaglio degli incrementi e decrementi delle poste costituenti il patrimonio vincolato è rilevabile dai prospetti seguenti.

1) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2023
1) Fondi vincolati destinati da terzi				
2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali				
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	153.006.844,78	0,00	-991.513,40	152.015.331,38
TOTALE	153.006.844,78	0,00	-991.513,40	152.015.331,38

I decrementi delle riserve vincolate, nel corso del 2023 sono da collegare per l'intero importo a scritture contabili quali giroconto da riserve a risconti e contestualmente a ricavi per sterilizzare i costi dei progetti vincolati. Il dettaglio delle riserve vincolate e le movimentazioni sono esposti in modo analitico nell'allegato H ad esso dedicato.

II) Patrimonio Non Vincolato

Saldo al 01.01.2023	29.516.761,24
Saldo al 31.12.2023	29.517.002,82
Variazione	241,58

Il Patrimonio non vincolato, inizialmente costituito dalle voci derivanti dall'avanzo di amministrazione libero determinato alla chiusura dell'esercizio 2015 in contabilità finanziaria, è stato oggetto nel corso del 2023 della variazione incrementativa pari ad € 241,58 riguardante l'accantonamento dell'utile d'esercizio 2022.

L'accantonamento a riserva contenuto nel patrimonio netto, a differenza degli accantonamenti per fondi rischi ed oneri (passività per far fronte ad un evento certo o probabile e di ammontare e scadenza incerto) rappresenta, come sopra detto, la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente si rappresenta il dettaglio di composizione delle seguenti voci:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2023
<i>Risultato gestionale dell'esercizio</i>	241,58	237,95	-241,58	237,95
<i>Risultato gestionali relativi ad esercizi precedenti</i>				
<i>Altre riserve libere da ex CoFi.</i>	29.516.761,24	241,58		29.517.002,82
TOTALE	29.517.002,82	479,53	-241,58	29.517.240,77

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 01.01.2023	57.116.993,67
Saldo al 31.12.2023	58.726.544,36
Variazione	1.609.550,69

Si tratta di passività corrispondenti ad accantonamenti a fronte di rischi, per la gestione di progetti provenienti dalla contabilità finanziaria oppure finanziati dal Mise o, ancora, con fondi europei quali il PON ed il PNRR. Altre tipologie di accantonamenti sono correlate alla gestione del personale, quali il contenzioso, i rinnovi contrattuali ed i fondi destinati al finanziamento dei contratti decentrati. L'accantonamento eseguito nel corso del 2023 per il PON esprime il rischio potenziale legato al possibile non riconoscimento di spese anticipate dall'AgID. Detto fondo viene movimentato in incremento o in diminuzione in connessione all'ammontare della massa dei crediti ancora da riscuotere. Come anticipato nelle varie interlocuzioni con il

MEF è stato, prudentemente, creato un Fondo dedicato e commesso al rischio per la gestione dei finanziamenti PNRR cui l'AgID risulta destinataria. Anche nel 2023 si è ritenuto utile accantonare una quota ritenuta congrua con i fondi gestiti nel corso dello stesso anno.

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2023
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.862,43			22.862,43
Fondo imposte anche differite	5.111,62			59.559,30
TOTALE	27.974,05			82.421,73

Con riferimento alla tabella presentata il conto “*Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili*” rappresenta l'accantonamento a titolo di trattamento di quiescenza per i dirigenti provenienti dal privato. Non essendoci stati nel 2023 dirigenti appartenenti al mondo del privato non risultano versamenti integrativi rispetto all'anno precedente.

Il conto “*fondo imposte anche differite*” contiene il dato riportato dal bilancio 2017 dove erano state appostate € 4.125,27 per debiti Irap ed € 986,35 per ritenute Irpef dipendenti e collaboratori. Cautelativamente si è ritenuto opportuno lasciare a bilancio tale somma a fronte di eventuali accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente alle dichiarazioni Irap e modello 770. Nonostante siano in corso richieste di sgravio, nel corso del 2023 sono state accantonate, a titolo prudenziale, ulteriori € 54.447,68 per accertamenti dell'Agenzia dell'Entrate relativamente a modelli 770 presentati da AgID per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020.

Nella voce “Altri Fondi” vengono accantonate le somme di competenza non diversamente classificate, ci si riferisce in particolare ai fondi elencati nella tabella sottostante:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Decrementi d'esercizio	Incrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2023
Fondo Mise per appalti bandi domanda pubblica intelligente	20.000.000,00			20.000.000,00
Fondo crediti verso altri enti pubblici	941.185,08			941.185,08
Fondo crediti verso soggetti privati	322.350,51			322.350,51
Fondo crediti verso organismi esteri ed internazionali	21.386,00			21.386,00
Fondo accantonamento rischi per penali su forniture	3.461,80	1.551,21		1.910,59
Fondo rischi rendicontazione progetti	128.549,22			128.549,22
Fondo rischi su rendicontazione spese –PON-	1.432.719,65		582.817,08	2.015.536,73
Fondo rischi su rendicontazione spese –PNRR-	6.281.580,76		1.400.000,00	7.681.580,76

Fondo accantonamento spese missioni anni precedenti	40.529,96	1.557,84		38.972,12
Fondo accantonamenti emolumenti DG e Dirigenti	307.931,74	96.130,26	115.282,87	327.084,35
Fondo accantonamento emolumenti organi di controllo	182.944,94	67.827,57	70.107,60	185.224,97
Fondo Assunzione Personale	1.805.000,00			1.805.000,00
Fondo accantonamento FRD personale dipendente	819.998,73	809.588,34	438.751,02	449.161,41
Fondo accantonamento accordo partnership Agid e Inps	1.312.331,60			1.312.331,60
Fondo accantonamento altro personale	949.722,16	52.696,96	75.888,19	972.913,39
Fondo accantonamenti rinnovi contrattuali	524.738,28	92.194,86	429,78	432.973,20
Fondo spese future contenzioso	4.040.567,48	7.526,28	899,79	4.033.940,99
Fondo da residui ex Co.Fi Linee attività	14.518.591,07			14.518.591,07
Fondo da residui ex Co.Fi. Agid Innovazione	158.251,72			158.251,72
Fondi da residui ex Co.Fi. Funzionamento Digit Pa e Agid	2.392.639,57			2.392.639,57
Fondi da residui ex Co.Fi funzionamento Agid Innovazione	66.454,86			66.454,86
Fondi da residui ex Co.Fi quota spese funzionamento progetti	838.084,49			838.084,49
Totale	57.089.019,62	1.129.073,32	2.684.176,33	58.644.122,63

Nel corso del 2020 l'AgID è stata destinataria di un finanziamento di € 20.000.000,00 da parte del MISE per l'*Accordo di collaborazione MISE-AgID* per attuazione bandi domanda pubblica intelligente. Al fine di monitorare le spese collegate a tale attività è stato costituito apposito fondo dedicato.

Il "*Fondo crediti verso altri enti pubblici*" pari ad € 941.185,08 rappresenta il contro valore del Credito iscritto nell'attivo patrimoniale nei confronti dell'Inail -Direzione centrale risorse umane. Trattasi di un contenzioso ancora aperto ed il cui credito è di dubbia esigibilità.

Il “*Fondo crediti verso soggetti privati*” pari ad € 322.350,51 rappresenta anch'esso il contro valore del Credito iscritto nell'attivo patrimoniale nei confronti della Consip Spa. Anche per tale credito il contenzioso è ancora aperto e la possibilità che si riesca a recuperare interamente il credito vantato è assai modesta.

Il “*Fondo crediti verso organismi esteri ed internazionali*” ammonta ad € 21.386,00. Tale valore costituisce il contro valore del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e Finanze. Trattasi di un credito risalente a diversi anni fa e per tale motivo di dubbia esigibilità per il quale, prudenzialmente, è stato interamente neutralizzato con il fondo in argomento.

Nel “*Fondo accantonamento rischi per penali su forniture*” di € 3.461,80 è stato costituito nel 2018 e trattasi di un accantonamento a fronte di un'eventuale ripetizione di somme relativo al contratto Qui Group - Atradius per la restituzione di buoni pasto. Nel 2023 con mandato n.1221 è stata restituita la somma eccedente la pro-quota spettante per escussione verso ATRADIUS CREDITO Y CAUCION S.A. DE SEGUROS Y REASEGUROS. Consip Qui Group BP Lotto 3 (ID 1488).

Nel “*Fondo rischi rendicontazione progetti*” vengono accantonate risorse per far fronte a costi imprevisti in fase di rendicontazione di quei progetti finanziati con i fondi europei. Per tali progetti è previsto il rimborso delle spese documentate solo dopo validazione e certificazione della loro ammissibilità da parte di organi di revisione. Non essendoci state comunicate spese non riconosciute per l'annualità 2023 non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

Nell'ambito dei progetti che hanno finanziamenti vincolati, al fine rendere maggiormente trasparente la loro gestione ed in particolar modo il rischio connesso ai fondi PON Governance e quelli del PNRR si è reputato opportuno dedicare, agli stessi, dei conti specifici. Anche se per la loro natura, sia le spese del PON che quelle del PNRR, dovrebbero essere interamente esigibili, in fase di controllo, parte di queste sono risultate non ammissibili, tali da generare costi effettivi a carico del bilancio dell'AgID.

Nel “*Fondo rischi su rendicontazione spese PON*” nel corso del 2023, a scopo precauzionale, sono stati accantonati € 582.817,08. Per tale progetto è previsto il rimborso delle spese documentate solo dopo validazione e certificazione della loro ammissibilità da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Con l'accantonamento citato il fondo misura € 2.105.536,73 e rappresenta circa il 50% del credito presente al 31.12.2023, pari ad € 4.058.639,13. È da ritenersi, in tal modo, prudenzialmente congruo rispetto al rischio di esigibilità delle richieste di rimborso presentate.

Nel “*Fondo rischi su rendicontazione spese PNRR*” sono stati accantonati € 1.400.000,00 quali oneri connessi al rischio per la gestione dei fondi PNRR. Per quanto concerne i fondi del PNRR il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo delle misure e dei progetti finanziati si realizza tramite l'applicativo ReGiS. Nel corso del 2023 per i vari progetti PNRR SDG sono state avanzate richieste di rimborso per complessivi 8.928.996,36.

Il “*Fondo accantonamento spese Missioni Anni precedenti*” accoglie le spese per missioni relative ad anni precedenti rispetto alle quali erano state accantonate somme nella misura massima della spesa prevista. Rispetto al 2022 il fondo ha subito un decremento di € 1.557,84 a fronte delle richieste di rimborso presentate e liquidate. Da sottolineare che è stata avviata una verifica interna da parte dell'ufficio liquidazione missioni per definire, rispetto all'importo complessivo ancora presente sul fondo, l'an e quantum debeat di ogni singola missione che ancora resta da liquidare.

. Complessivamente il fondo ammonta al 31/12/2023 ad € 38.972,12.

Nel “*Fondo accantonamento emolumenti DG e Dirigenti*” sono stati accantonati ulteriori € 115.282,87 quali premi massimi erogabili al Direttore Generale ed ai dirigenti, sia a tempo determinato che indeterminato. La cifra accantonata nel 2023 risulta essere di poco superiore rispetto a quella del 2022 e tale incremento è direttamente correlato all’incremento del numero dei dirigenti, pari ad un’unità rispetto al 2022, come mostra la tabella sui dati dell’occupazione presentata in apice di codesta nota.

Il “*Fondo accantonamento emolumenti organi di controllo*” rappresenta quale contropartita contabile i costi dei compensi e degli oneri riflessi sia dei componenti il collegio dei revisori contabili che del componente dell’organo monocratico dell’OIV. Il costo del compenso dell’unico componente dell’OIV non è mutato rispetto al 2022. Il compenso del nuovo collegio dei revisori contabili è stato determinato in applicazione dei parametri e tabelle indicate nel DPCM n. 143 del 23 agosto 2022. Il provvedimento di determinazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi di controllo è stato deliberato dall’AgID ed è in attesa dell’approvazione dell’amministrazione vigilante. È stato incrementato nel 2023 di ulteriori € 58.413,19 quale quota di competenza del 2023.

Il “*Fondo Assunzione personale*” pari ad € 1.805.000,00 è stato quantificato sulla base delle direttive dell’Aran. Tale fondo è rimasto invariato nel suo ammontare ed è da ritenersi congruo con il piano delle assunzioni e la dotazione organica presentata.

Nel “*Fondo Accantonamento FRD personale dipendente*” sono accantonati gli importi relativi ai premi da erogare al personale dipendente in relazione al raggiungimento degli obiettivi individuali ed alla performance collettiva. Il fondo al 31/12/2022 presentava un saldo di € 819.998,73. Nel corso del 2022 sono stati erogati premi per i dipendenti, comprensivi di oneri ed Irap, relativi ad anni 2021 e 2022 per complessivi € 809.588,34. Nell’esercizio 2023 sono stati accantonati quale quota di competenza 2023 ulteriori € 438.751,02. L’accantonamento del 2023, ancora da sottoporre alle parti sindacali per l’accordo con le stesse, risulta essere sostanzialmente in linea con l’accantonamento dell’anno precedente.

Il “*Fondo accantonamento accordo partnership Agid e Inps*”, costituito nel 2017 a fronte dell’Accordo di partnership tra AgID e INPS per la diffusione dei servizi della pubblica amministrazione -progetto “cittadino digitale” è rimasto invariato rispetto all’anno precedente.

Nel “*Fondo accantonamento altro personale*” che presenta un saldo al 31/12/2023 di € 972.913,39 sono confluite le somme ancora da rimborsare al personale proveniente da altre amministrazioni, relative ad anni pregressi, che si trovavano in posizione di comando presso l’Agenzia nel corso del 2023. Le somme in diminuzione rappresentano i pagamenti, riferiti ad anni pregressi, fatti alle amministrazioni di provenienza del personale in comando. Gli incrementi pari ad € 75.888,19 costituiscono le somme da rimborsare per il personale in comando presso l’AgID per la competenza 2023.

In riferimento al “Fondo Accantonamento rinnovi contrattuali” per l’esercizio 2023 non sono stati effettuati accantonamenti in quanto, nel mese di dicembre 2023, ai sensi del Decreto Legge 18 ottobre 2023 n. 145 art.3

comma 1 è stato erogato l'acconto a valere sul contratto 2022-2024. Il fondo al 31.12.2023 pari ad € 432.973,20 risulta essere sufficientemente capiente per far fronte agli impegni economici derivati da futuri rinnovi contrattuali sia quelli relativi al personale del comparto che per il personale dirigente.

Nel "*Fondo spese futuro contenzioso*" vengono accantonate le risorse per far fronte alle pendenze legali alla data del 31 dicembre 2022. Il saldo al 31 dicembre 2023 pari ad € 4.033.940,99 in base alle verifiche fatte dall'Ufficio Legale, risulta essere congruo rispetto alle spese future e presunte da liquidare in caso di soccombenza dell'ente e pertanto non è stato necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

I *Fondi da residui ex Co.Fi.* (Linee di attività ed Aginnovazine) rappresentano la trasposizione di impegni provenienti dalla contabilità finanziaria, ante 2017 e dedicati a progetti o attività specifiche che nella fase del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale si è ritenuto opportuno mantenere distinti creando appositi fondi. Man mano che le attività previste per tali progetti vengono realizzate e si realizzano i presupposti per il rilascio dei SAL vengono di conseguenza liquidati i beneficiari. Nel corso del 2023 non sono stati utilizzati tali fondi.

c) TFR LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 01.01.2023	2.224.870,10
Saldo al 31.12.2023	2.259.705,97
Variazione	34.835,37

Il Fondo TFR oltre alla parte versata presso il Fondo Tesoreria Inps è rappresentato da un'ulteriore quota accantonata presso l'Ente. Tale Fondo ammontante al 31/12/2023 ad € 2.091.640,28 comprende l'accantonamento dell'anno in corso oltre alle quote accantonate negli anni pregressi opportunamente rivalutate, al netto dell'imposta sostitutiva. Per completezza di informazione sono poi da considerare le quote versate nell'anno in corso alla previdenza complementare, per quei dipendenti che hanno optato di destinare parte o tutto del proprio TFR a forme di previdenza complementare, nonché il trattamento di fine servizio.

L'ammontare iniziale è stato incrementato con l'accantonamento della quota maturata a titolo di TFR in riferimento all'esercizio 2023 e decrementato con riferimento alle liquidazioni avvenute nel medesimo periodo come da prospetto sintetico dell'evoluzione. La tabella sottostante dà evidenza della composizione e distribuzione del TFR nelle sue varie tipologie e Fondi.

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Liquidato 2023	Accantonato/ versato 2023	Rivalutazione Lorda	Imposta sostitutiva	Valore al 31/12/2023
Fondo TFR Fondo di Tesoreria Inps	982.206,48					982.206,48
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	22.862,43					22.862,43
Totale	1.005.068,91					1.005.068,91
Descrizione	Valore al 31/12/2022	Liquidato 2023	Accantonato/ versato 2023	Rivalutazione Lorda	Imposta sostitutiva	Valore al 31/12/2023
Fondo TFR Personale	2.139.442,93	-	81.150,95	38.017,35	-6.462,95	2.091.640,28

Dipendente		160.508,00				
Fondo TFR personale a T.D. PNRR	0,00		52.457,66			52.457,66
Fondo TFS personale dipendente	78.598,36					78.598,36
Fondo Perseo TFR – Personale Dipendente	6.828,81		30.180,86			37.009,67
Trattamento di fine rapporto - Lavoro Subordinato	2.224.870,10	- 160.508,00	111.331,81	38.017,35	- 6.462,95	2.259.705,97

L'elenco degli aventi diritto e del relativo ammontare è gestito extra contabilmente dall'Ufficio stipendi sulla base dei flussi e del database amministrato da NoiPa ed aggiornato annualmente o in occasione di liquidazioni di TFR per cessazione di personale, direttamente per la parte accantonata presso l'ente o indirettamente per il tramite dell'Inps che gestisce il Fondo di Tesoreria, con successivo recupero sull'ammontare dei contributi dovuti.

D) DEBITI

		Di cui PNRR
Saldo al 01.01.2023	12.790.709,04	5.640.926,63
Saldo al 31.12.2023	48.410.131,58	40.143.896,80
Variazione	35.619.422,54	34.502.970,17

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale ed al netto di eventuali svalutazioni in ragione delle risultanze di bilancio alla data del 31 dicembre 2023. Nella massa dei debiti sono presenti € 34.502.970,17 relativi alla gestione dei progetti PNRR. Di essi viene data evidenza nella colonna della tabella sottostante. Dai dati sotto presentati è facile dedurre che circa la quasi totalità delle attività gestite dall'AgID sono indirizzate ai progetti PNRR.

Di seguito si riporta il riepilogo delle varie poste.

Descrizione debiti	Valore al 31/12/2022	AgID	PNRR	Valore al 31/12/2023 (AgID + PNRR)	Variazione
Verso banche	360,00	364,00		364,00	4,00
Verso Enti pubblici	1.737.489,61	1.730.011,38	18.800.933,00	20.530.944,38	18.793.454,77
Verso Fornitori	8.490.402,15	4.420.978,90	20.829.333,76	25.250.312,66	16.759.910,51
Verso Tributari	831.050,71	557.465,36	370.510,46	927.975,82	96.925,11
Verso Istituti di previdenza e assistenza sociale	532.519,03	788.254,55	44.022,92	832.277,47	299.758,44
Verso altri	1.198.887,54	769.160,59	99.096,66	868.257,25	-330.630,29
TOTALE	12.790.709,04	8.266.234,78	40.143.896,80	48.410.131,58	35.619.422,54

Nella voce debiti “verso banche” sono rilevati i debiti per valori bollati e spese bancarie al 31.12.2023 secondo quanto stabilito nell’ultima convenzione stipulata a seguito di gara pubblica con l’istituto tesoriere.

Nella voce debiti “verso Enti pubblici” sono rilevati, per la parte più cospicua, i debiti verso il Ministero della Cultura, verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, verso il MITD – Dipartimento per la trasformazione digitale. Tali debiti costituiscono gli acconti ricevuti per i progetti PNRR nell’esercizio 2023. Oltre a quelli suddetti si segnalano i debiti verso le Regioni a fronte di convenzioni/accordi sottoscritti con l’Agenzia e per la parte residua per i debiti verso le Amministrazioni centrali/locali e/o altri Enti pubblici per i rimborsi degli oneri relativi al personale in comando “IN” presso l’Agenzia.

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Valore al 31/12/2023	Variazione
Verso MEF per rimborso oneri personale comandato "in"	96.554,84	96.554,84	0,00
Verso le Regioni	1.106.579,50	1.106.579,50	0,00
Altri debiti Verso Enti pubblici	513.414,98	510.758,73	-2.656,25
Verso Enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Altri debiti verso le Regioni ed Enti Locali	14.479,43	14.479,43	0,00
Verso Amministrazioni per rimborso oneri personale in comando	0,00	0,00	0,00
Verso ENEA per rimborso oneri personale comandato "in"	543,65	543,65	0,00
Verso Enti Pubblici F24EP	1.095,23	1.095,23	0,00
Verso Camera di Commercio di Teramo per rimborso oneri Umberto Rosini	4.821,98	0,00	-4.821,98
Verso Ministero della cultura	0,00	130.933,00	130.933,00
Verso PCM – Dipartimento Funzione Pubblica	0,00	1.573.000,00	1.573.000,00
Verso MITD – Dipartimento per la Trasformazione digitale	0,00	17.097.000,00	17.097.000,00
TOTALE	1.737.489,61	20.530.944,38	18.793.454,77

Nella voce debiti “Verso fornitori” sono rilevati i debiti verso fornitori per fatture a fronte dei beni pervenuti e servizi ricevuti nel corso del 2023; il dettaglio analitico nominativo è presente agli atti ed è rilevabile dalla contabilità generale; il prospetto riassuntivo è il seguente:

Debiti verso fornitori	Valore al 01/01/2023	AgID	PNRR	Valore al 31/12/2023 (AgID + PNRR)	Variazione
Debiti verso fornitori	1.362.832,63	1.208.070,31	11.310,66	1.219.380,97	-143.451,66
Debiti verso fornitori per	7.127.569,52	3.212.908,59	20.818,023,10	24.030.931,69	16.903.362,17

fatture da ricevere					
TOTALE	8.490.402,15	4.420.978,90	20.829.333,76	25.250.312,66	16.759.910,51

Nella voce “Debiti Tributari” sono rilevati i debiti verso l’Erario per IVA Split Payment Istituzionale, per debiti Irap e Irpef, per addizionali Irpef nonché per imposte sul TFR come di seguito dettagliate. Essendo presenti debiti per Iva relativi ai progetti PNRR nella tabella se ne dà dovuta evidenza.

Debiti Tributari	Valore al 01/01/2023	AgID	PNRR	Valore al 31/12/2023 (AgID + PNRR)	Variazione
Debiti verso erario per Iva Split Payment Istituzionale	491.270,28	91.456,14	335.093,87	426.550,01	-64.720,27
Debiti per Irap retributivo	34.637,75	66.610,52	9.997,53	76.608,05	41.970,30
Debiti per ritenute Irpef dipendenti/collaboratori	241.979,75	373.814,65	25.816,06	399.630,71	157.650,96
Debiti per ritenuta d’acconto Irpef	27.818,38	20.388,22		20.388,22	-7.430,16
Debiti per imposta sostitutiva TFR	33.835,01	2.302,88		2.302,88	-31.532,13
Debiti per ritenute Irpef T/S	0	0		0	0,00
Debiti per addizionali Irpef locali	1.365,30	1.362,97	-397,00	965,97	-399,33
Debiti per autotassazione Irpef	125,98	1.456,50		1.456,50	1.330,52
Debiti per ritenute Irpef su TFR	18,26	73,48		73,48	55,22
Totale	831.050,71	557.465,36	370.510,46	927.975,82	96.925,11

Nella voce debiti “Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza Sociale” sono rilevati i debiti verso gli istituti previdenziali compresi i contributi versati a titolo di previdenza complementare, il cui dettaglio viene rappresentato in tabella.

Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza sociale	Valore al 01/01/2023	Valore al 31/12/2023	Variazione
Debiti per contributi Inps gestione ordinaria	379.261,96	578.676,14	199.414,18
Debiti per contributi Inpdap	91.823,68	178.879,51	87.055,83
Debiti per contributi Inps gestione separata	46.395,31	37.214,00	-9.181,31
Debiti per premi assicurativi Inail	0,00	26.446,24	26.446,24
Debiti per previdenza complementare (Previndai Telemaco)	14.869,33	10.892,83	-3.976,50
Debiti per altri premi assicurativi (FASI)	168,75	168,75	0,00
TOTALE	532.519,03	832.277,47	299.758,44

Nella voce “Altri debiti” sono rilevati le altre tipologie di debiti diverse dalle precedenti, fra cui i debiti verso personale subordinato, verso collaboratori, verso organi di controllo, depositi cauzionali, ecc. come da seguente dettaglio. Il valore dei “Documenti da ricevere” nel 2023 accoglie unicamente tutti quei debiti, di

diversa origine, che non si riferiscono a fatture. In riferimento ai conti sotto riportati si segnala che gli incrementi più evidenti sono debiti riconducibili alla gestione dei fondi PNRR.

Altri debiti	Valore al 01/01/2023	AgID	PNRR	Valore al 31/12/2023 (AgID + PNRR)	Variazione
Debiti verso personale subordinato	25.567,07	75.042,44		75.042,44	49.475,37
Debiti verso collaboratori per fatture da ricevere	53.758,72	19.941,81		19.941,81	-33.816,91
Debiti verso borsisti, assegnisti e tirocinanti	0,00	0,00		0,00	0,00
Debiti per cessioni del V° e delegazioni di pagamento	30,75	0,00		0,00	-30,75
Debiti per ritenute sindacali	0,00	0,00		0,00	0,00
Debiti per emolumenti organi di controllo	16.059,16	16.059,16		16.059,16	0,00
Debiti per cauzioni ricevute da terzi	5.592,80	5.592,80		5.592,80	0,00
Debiti per trasferimento quote contributo progetto ai partners	335.853,31	0,31		0,31	- 335.853,00
Debiti per documenti da ricevere	752.728,00	646.603,48	98.913,33	745.516,81	-7.211,19
Debiti verso collaboratori	9.297,73	6.103,92		6.103,92	-3.193,81
TOTALE	1.198.887,54	769.343,92	98.913,33	868.257,25	- 330.630,29

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 01.01.2023	9.559.349,45
Saldo al 31.12.2023	6.295.977,87
Variazione	-3.263.371,58

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a dueo più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il conto "Altri ratei passivi" misura un costo già maturato, ma non ancora rilevato, poiché la sua manifestazione finanziaria avrà luogo nell'esercizio successivo. Nel 2023 non si segnalano costi di tale natura.

Descrizione	Valore al 01/01/20 23	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2023
Altri ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

I “risconti passivi su contributi e progetti in corso” costituiscono la quota di ricavi sospesi da porre in relazione ai costi d’esercizio 2023 imputati ai progetti stessi.

Le differenze in incremento più significative riguardano il progetto “Sistema Pubblico di connettività”, il progetto europeo “Vigilanza” per € 484.158,63 nonché una serie di nuovi progetti europei finanziati nel corso del 2023 per i quali non sussistono costi corrispondenti.

Le differenze in diminuzione riguardano progetti PNRR (Single Digital Gateway per € 26.744,03 e Miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici per € 6.200.461,62) stornati integralmente ed allineati alle quote di ricavi.

Il Valore al 31/12/2023 rappresenta la quota di ricavo sospeso da porre in relazione ai costi dei futuri esercizi.

Descrizione	Valore al 01/01/2023	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Valore al 31/12/2023
Risconti passivi “Valorizzazione del programma smarter Italy”	183.556,81	0,00	183.556,61	0,20
Risconti passivi “Vigilanza	537.204,40	0,00	53.045,77	484.158,63
Risconti passivi “Sistema pubblico di connettività”	2.611.382,59	3.043.348,19	0,00	5.654.730,78
Risconti passivi “PNRR SDG”	26.744,03	0,00	26.744,03	0,00
Risconti passivi “PNRR Miglioramento Accessibilità dei servizi pubblici digitali”	6.200.461,62	0,00	6.200.461,62	0,00
Progetto europeo deployment of generic cross border eHealth services in Italy		12.068,75		12.068,75
Accordo di collaborazione con la Regione Calabria e Fincalabria SpA		27.532,54		27.532,54
Collaborazione per la cooperazione e lo sviluppo internazionale		88.118,89		88.118,89
Progetto PATHeD		29.368,08		29.368,08
TOTALE RATEI E RISCONTI	9.559.349,45	3.200.436,45	6.463.808,03	6.295.977,87

Il dettaglio è riportato nella tabella allegato B in coda al presente documento.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nelle voci di conto economico redatto in osservanza allo schema di cui al Decreto 27 marzo 2013.

In via generale ciò che emerge dal confronto dei costi e ricavi dell'esercizio 2023 con quello precedente si può sintetizzare affermando che risulta un allineamento, frutto del mantenimento dell'attività ordinaria mentre un deciso scostamento per i progetti PNRR segno dell'importanza strategica di questi per l'ente stesso.

I costi ed i ricavi esposti nel conto economico sono il riflesso di un'attività marcatamente orientata alla realizzazione dei progetti PNRR. All'attività ordinaria dell'ente fissata dal CAD si è affiancata per poi diventare l'attività prevalente quella destinata ai diversi progetti PNRR.

Il confronto delle voci del conto economico 2023 con quelle dell'esercizio precedente consente di rilevare gli scostamenti più marcati e nello stesso tempo si esaminano le ragioni di tali differenze. Da quanto sopra premesso risulta ovvio che la motivazione degli scostamenti più evidenti è da ricondurre quasi sempre ad attività legate al PNRR.

CEA) VALORE DELLA PRODUZIONE

Al 31.12.2022	30.347.479,19
Al 31.12.2023	45.645.262,57
Incremento	15.297.783,38

01) RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel dettaglio, i suddetti ricavi sono così rappresentati:

A)-01)

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Contributi in c/esercizio da MEF	15.630.828,00	16.130.828,00	500.000,00
TOTALE	15.630.828,00	16.130.828,00	500.000,00

Si tratta dei nuovi finanziamenti stabiliti da Tabella 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 dicembre 2020 al capitolo 1707, di competenza del 2023 ed incassati nel corso dello stesso anno, con cadenza trimestrale, per complessivi € 16.130.828,00.

A-1-b-1)

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Ricavi per pareri obbligatori e prestazioni (ex dPCM 23/06/2010)	0,00	0,00	0,00
Ricavi per consulenze e proposte (d.lgs. 177/2009 art. 3)	0,00	0,00	0,00
Compensi per attività di verificatore	0,00	0,00	0,00
Ricavi per attività di vigilanza (D.Lgs. 82/2005 art.32 Bis)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Come per il 2022 non sono presenti ricavi derivanti dall'attività di consulenza e proposta di pareri spettanti all'Agenzia ai sensi della normativa vigente, nello svolgimento delle funzioni di coordinamento, di indirizzo e regolazione, precedentemente affidate a DigitPA. Non sono state effettuate attività di vigilanza prevista dall'art. 32 Bis del D.Lgs. 82/2005 ma solo quelle ai sensi del comma 8 dell'art.18bis del citato decreto.

C) 01)

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Contributo da MEF finalizzato al progetto FSE	830.412,67	862.119,86	31.707,19
Contributo da Stato finalizzato alla realizzazione dei progetti	234.505,60	129.393,54	-105.112,06
Contributo da MIUR finalizzato all'accordo di collaborazione con Agid	0,00	0	0,00
Contributo per il sistema del difensore civico	0,00	0	0,00
Contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto Single Digital Gateway	8.973.255,97	17.379.045,19	8.405.789,22
Contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto Citizen Inclusion Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	1.799.538,38	3.761.579,16	1.962.040,78
Contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto SUAP (Sportello Unico attività Produttive)		2.024.590,82	2.024.590,82
Contributo PNRR finalizzato alla realizzazione del progetto INAD		769.999,99	769.999,99
Contributi art.1 c.1037 Legge n. 178 del 30.12.20		1.204.096,77	1.204.096,77
Contributo Maeci		11.881,11	11.881,11
TOTALE	11.837.712,62	26.142.706,44	14.304.993,82

Per quanto concerne il contributo da MEF per la realizzazione del progetto “Fascicolo Sanitario Elettronico” l'importo indicato a bilancio ed in tabella costituisce la quota correlata ai costi d'esercizio finanziata con le riserve vincolate.

Nella voce “Contributi da Stato finalizzato alla realizzazione dei progetti” vengono rappresentati le quote di ricavo correlate ai costi sostenuti nell'anno in corso. Pertanto, la variazione negativa registrata nel 2023 rispetto all'anno precedente non è altro che la conseguenza della flessione dei relativi costi, presentati in modo analitico nelle varie tabelle a questi dedicate.

Dal confronto con l'esercizio 2022 emerge per l'anno 2023 un deciso incremento dei ricavi registrati sia per il progetto Single Digital Gateway che per il progetto Citizen Inclusion Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali segno che tali progetti sono passati dalla fase dell'avvio ad una fase che si può considerare quasi a regime. Inoltre, è facile dedurre che dietro il risultato dell'incremento dei ricavi ci sia la ferma volontà da parte della direzione generale di orientare prioritariamente l'attività dell'AgID verso la realizzazione di tali progetti. Oltre ai progetti citati nel 2023 si è avviato anche il progetto PNRR INAD.

Infine la voce di ricavo “Contributi art.1 c.1037 Legge n. 178 del 30.12.20” costituisce la contropartita al costo del personale a T.D. registrato nel 2023 ed in attesa di rendicontazione e rimborso.

Rispetto ai finanziamenti ricevuti i ricavi, raccolti nella tabella sovrastate e registrati a bilancio, costituiscono la quota correlata ai costi sostenuti nell'esercizio. L'eccedenza viene gestita con la tecnica dei risconti passivi per essere utilizzata negli esercizi successivi.

C) 0-4)

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Contributi da Regioni	0,00	467,46	467,46
Contributi da altri Enti Pubblici	382.108,02	317.206,23	-64.901,79
Contributi dall'Unione Europea	721.457,27	25.189,59	-696.267,68
TOTALE	1.103.565, 29	342.863,28	-760.702,01

Per quanto riguarda il contributo da Regioni trattasi del contributo appalto e innovazione FinCalabria. Rispetto al finanziamento della 1^ tranche di € 16.500,00 e della seconda di 11.500,00 sono stati registrati risconti passivi 27.532,54 lasciando la sola quota di ricavi correlata ai costi d'esercizio.

Per quanto concerne il contributo da altri enti pubblici trattasi del contributo CONSIP - trasferimento ai sensi dell'art.76 bis del CAD dei contributi eccedenti ex art. 18, c.3 del D.lgs 177/2009. Oltre ai contributi anzidetti sono stati utilizzati mediante giroconto da risconti passivi € 98.832,16 a copertura dei costi legati al progetto Smarter Italy ed € 183.556,61 per il progetto Valorizzazione del programma Smarter Italy. Il totale dei contributi ricevuti nel 2023 sono pari ad € 3.360.554,42. Di tali contributi sono stati girati a risconti passivi € 3.043.348,19, la differenza pari ad € 317.206,23 rappresenta la quota di ricavi correlati ai costi, distinti per obiettivo funzione, registrati nell'esercizio corrente.

I contributi dall'Unione Europea rappresentano nello specifico: il contributo per il progetto PATHed per € 29.368,08 ed il contributo per il progetto NPCeH per € 12.068,75 entrambi totalmente rinviati a risconti passivi per assenza dei costi correlati. L'importo di € 25.189,59 costituisce la quota di ricavo provenienti da risconti passivi per il progetto europeo Smart Ivrea Project.

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Contributi da altri privati	1.595.799,87	2.220.239,86	624.439,99
TOTALE	1.595.799,87	2.220.239,86	624.439,99

Da segnalare che i contributi da privati contabilizzati nell'esercizio 2023 rappresentano per la quasi totalità dell'importo registrato il contributo sul fatturato annuale raggiunto dai seguenti fornitori:

- Fastweb per € 1.088.260,06
 - Vodafone per € 753.090,57
 - Telecom per € 325.843,77
- I restanti € 53.045,77 rappresentano la quota di ricavi correlata ai costi per ob.fu.

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Differenza
Ricavi per rimborsi Inail	224,49	0,00	-224,49
TOTALE	224,49	0,00	- 224,49

Non si segnalano rimborsi ricevuti dall'Inail per indennità temporanea a seguito di infortuni sul lavoro

05). ALTRI RICAVI E PROVENTI

Per quanto concerne l'importo complessivo iscritto a bilancio pari ad € 808.624,99 si riporta di seguito il dato analitico:

- ricavi per rimborso oneri sostenuti personale presso terzi (comando OUT) € 98.183,64
 - ricavi, proventi, recuperi e rimborsi per € 102.572,24
- ricavi per attività di vigilanza ai sensi del comma 8 dell'art.18 Bis del D.Lgs. 82/2005 per € 605.000,00
- Rimborsi servizi di viaggio, vitto e soggiorno per attività di progetto SDG per € 2.405,85;
- Altri ricavi e proventi recuperi e rimborsi personale a T.D. PNRR per € 463,26

CEB) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito vengono presentati i costi operativi, cioè quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente o indirettamente alle attività a supporto di quella istituzionale ed alle attività di service. Riguardano, pertanto, il costo per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, il costo per l'erogazione di servizi istituzionali, l'acquisizione dei servizi, il costo delle consulenze, collaborazione, il costo degli organi di controllo, il costo per il godimento di beni di terzi, il costo del personale nelle sue varie forme, comprensivo degli oneri riflessi, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti e gli oneri diversi di gestione.

Si sottolinea che l'Agenzia ha perseguito nel corso del 2023, come di consueto, la politica di contenimento e razionalizzazione dei costi, in osservanza dell'articolato e complesso sistema di norme vigenti, sia per quanto concerne le spese per consumi intermedi, sia le spese del personale. Per dare maggiore evidenza riguardo al rispetto del contenimento della spesa si rimanda all'allegato I nel quale sono esposte le motivazioni ed i dati di bilancio che dimostrano quanto asserito. Il verbale del collegio dei revisori contiene anche l'asseverazione sul rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 590 e ss. della legge di bilancio n. 160 /2019.

Da segnalare che nel corso del 2022 oltre all'attività ordinaria di AgID si è dato avvio ad un'intensa attività connessa alla gestione dei fondi PNRR. Superata la fase iniziale, nel corso del 2023 si sono consolidate le linee di attività legate a progetti PNRR già avviati e nello stesso tempo nuovi sono stati finanziati nuovi progetti PNRR

dalla semplice analisi e confronto dei costi registrati nel bilancio d'esercizio 2022 con quelli dell'esercizio precedente emerge nettamente, come ci sia stato nel corso dell'anno in argomento, un impegno progressivo verso le attività finanziate con fondi PNRR, dando priorità alla gestione di tali fondi, pur non tralasciando le attività ordinarie.

Essendo i progetti PNRR diventati di importanza strategica nonché obiettivi di primaria importanza per AgID, la direzione generale svolge una funzione d'impulso, monitoraggio e controllo di fondamentale importanza tesa a garantire la rapida e continua progressione delle attività legate a tali progetti nel rispetto dei cronoprogrammi associati agli stessi.

Per le motivazioni sopra esplicitate le tabelle, di seguito allegate, hanno come fine prioritario l'esposizione dei costi raggruppati per natura, onde consentire una visione d'insieme della distribuzione dei costi della produzione. Attraverso tabelle analitiche e per quanto possibile dettagliate dei singoli costi si proverà ad analizzare e comprendere le ragioni delle differenze che emergono dal confronto dei due anni. Per dare maggiore trasparenza possibile ai costi connessi ai progetti PNRR le tabelle che seguono presentano, laddove presenti, una colonna o singole righe dedicate al PNRR in modo da esporre in maniera analitica e distinta l'appartenenza dei costi.

I costi della gestione sono di seguito dettagliati.

	COSTI DELLA PRODUZIONE	Valore al 31/12/2022	AgID	PNRR	Valore al 31/12/2023 (AgID + PNRR)	Variazione
I	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	958,56	4.878,95		4.878,95	3.920,39

II	Acquisti di servizi	19.564.605,33	9.538.185,57	23.840.621,02	33.378.806,59	13.814.201,26
III	Godimento beni di terzi	9.777,47	9.777,47		9.777,47	-
IV	Costi del personale	7.111.224,61	7.369.642,69	1.092.910,95	8.462.553,64	1.351.329,03
V	Ammortamenti e svalutazioni	282.876,13	198.070,91		198.070,91	- 84.805,22
VI	Accantonamenti per rischi ed oneri	2.397.129,36	2.037.264,76		2.037.264,76	- 359.864,60
VII	Altri accantonamenti	327.745,01	292.022,25	38.611,52	330.633,77	2.888,76
VIII	Oneri diversi di gestione	307.574,12	770.392,49		770.392,49	462.818,37
	TOTALE	30.001.890,59	20.220.235,09	24.972.143,49	45.192.378,58	15.190.487,99

I) ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Acquisto materiali di consumo	526,46	2.420,90	1.894,44
Acquisto carburanti e lubrificanti autoveicoli	0,00	0,00	
Acquisto materiale di consumo per computer e materiale informativo	432,10	2.458,05	2.025,95
TOTALE	958,56	4.878,95	3.920,39

La sovrastante tabella mette in evidenza i costi legati all'acquisto delle materie prime, di consumo etc. Per la maggior parte delle stesse trattasi di spese economali di modesta entità e con un peso quasi irrilevante sull'ammontare dei costi della produzione. Misurano costi legati ad esigenze del momento e quindi non programmabili ed anche il confronto temporale risulta poco rilevante in funzione della motivazione di tali costi.

06)ACQUISTI DI SERVIZI

Nella tabella seguente vengono riportate le voci dei costi per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi istituzionali. Le variazioni emergenti dal confronto delle due annualità hanno una comune origine. La tipologia di costi rappresentati è strettamente dipendente dall'evoluzione, di prezzi o tariffe ad essi legati, oltre che al consumo degli stessi.

Costi per l'erogazione di servizi istituzionali	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Manutenzione e riparazioni su beni di terzi	244.862,26	304.553,16	59.690,90
Servizi di pulizia	209.961,09	260.229,68	50.268,59
Servizi di guardiania e vigilanza	136.204,57	127.211,24	-8.993,33
Utenze Acqua	11.877,98	14.699,49	2.821,51
Utenze energia elettrica	249.082,07	162.745,48	-86.336,59
Utenze gas e riscaldamento	52.450,45	47.388,87	-5.061,58
Utenze telefoniche fisse	3.113,27	2.985,30	-127,97
Utenze telefoniche mobile	17.002,41	12.377,06	-4.625,35
Utenze connettività e reti	193.928,00	174.814,42	-19.113,58
Servizi di trasporto, traslochi e facchinaggio	21.040,16	8.178,82	-12.861,34
Servizi, consulenze e prestazioni professionali sicurezza e salute sul lavoro	29.567,30	36.482,56	6.915,26
Servizi informatici	1.245.952,23	908.342,66	-337.609,57
Servizi visite fiscali al personale	0,00	0	0,00
Servizi viaggio vitto e soggiorno direttore generale	3.797,96	1.228,60	-2.569,36
Servizi viaggio, vitto e soggiorno in Italia per attività istituzionali	2.482,10	3.093,15	611,05
Servizi viaggio, vitto e soggiorno all'estero per attività istituzionale	1.557,51	1.153,90	-403,61
Servizio taxi	231,10	317,3	86,20
Editoria e abbonamenti specialistici anche on line	17.972,01	17.617,83	-354,18
Altri servizi	179.626,30	872.184,75	692.558,45
Compensi commissari di gara	3.725,70	0	-3.725,70
Compensi commissioni	15.602,66	0	-15.602,66
Totale	2.640.037,13	2.955.604,27	315.567,14

Per quanto riguarda i costi legati all'acquisizione di servizi presentati nella tabella sotto indicata sicuramente merita menzione il forte incremento di quei costi legati ai progetti PNRR. Questi si presentano raddoppiati rispetto a quelli registrati nel 2022., segno della forte partecipazione da parte di tutto il personale dell'ente alla realizzazione di tali progetti, considerati strategici e decisamente prioritari. Ai progetti PNRR avviati nel 2022 in codesto esercizio si sono avviate attività anche per il progetto SUAP (sportello unico attività produttive) e INAD.

Acquisizione di Servizi	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Servizi viaggio, vitto e soggiorno per attività ispettiva	22.795,60	26.539,81	3.744,21
Servizi viaggio, vitto e soggiorno per attività di progetto finanziato	7.594,01	30.450,58	22.856,57
Servizi di viaggio vitto e soggiorno per attività progetto PNRR SDG		9.926,81	9.926,81

Acquisti di servizi per formazione e addestramento personale del servizio vigilanza		27.245,04	27.245,04
Servizi informatici per attività di progetto	3.882.533,51	4.793.459,02	910.925,51
Attività di committenza ausiliarie (definite in codice appalti, art. 3 lettera m)	0,00	0	0,00
Servizi di ricerca e sviluppo tipicamente oggetto degli appalti precommerciali	47.400,80	2.452,20	-44.948,60
Servizi informatici per attività di progetto PNRR (SDG SINGLE DIGITAL GATEWAY)	8.973.225,97	17.347.224,61	8.373.998,64
Servizi informatici per attività di progetto PNRR CITIZEN INCLUSION MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI	1.799.538,38	3.761.579,16	1.962.040,78
Servizi informatici per attività di progetto SUAP (SPORTELLI UNICI ATTIVITA' PRODUTTIVE)		2.024.590,82	2.024.590,82
Servizi informatici per attività di progetto PNRR INAD		673.000,00	673.000,00
Totale	14.733.088,27	28.696.468,05	13.936.134,74

Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Consulenze e prestazioni professionali tecniche	0,00	0,00	0,00
Consulenze e prestazioni professionali informatiche	499.000,00	437.350,00	-61.650,00
Consulenze per studi e ricerche	197.600,00	106.262,64	-91.337,36
Consulenze per studi e ricerche – PNRR SDG	0,00	19.166,66	19.166,66
Contratti di cococo e cocopro	1.041.157,56	773.832,73	-267.324,83
Oneri su contratti di cococo e cocopro	403.812,46	318.036,09	-85.776,37
Oneri su co.co.co.e co.co.pro. PNRR SDG	0,00	5.152,00	5.152,00
Totale	2.141.570,02	1.659.800,12	-481.769,90

Con riferimento ai costi per consulenze e collaborazioni si fa presente che gli stessi sono relativi alle attività progettuali dell'Agenzia. Da precisare che non trattandosi di incarichi legati ad attività propriamente di funzionamento rispetto a questo tipo di incarichi non sussiste il limite del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 come stabilito nell'art. 6 comma 7 del D.L 78/2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010. Dall'analisi dei valori esposti, nella tabella sopra riportata, si registra una decisa flessione rispetto al 2022 del costo sia degli incarichi di consulenze per studi e ricerche che di quello di co.co.co. e co.co.pro utilizzati per attività specifiche di AgID. Meritano citazione gli intervenuti costi per studi e ricerche utilizzate per attività del progetto PNRR – SDG a dimostrazione di quanto l'attività dell'agenzia, non sacrificando l'attività ordinaria, sia sempre più indirizzata alla realizzazione dei progetti PNRR.

II) GODIMENTO BENI DI TERZI

La tabella sottostante riporta i costi legati al godimento di beni di terzi. I valori del noleggio delle attrezzature 2023 sono uguali a quelli del 2022; difatti trattasi di costi il cui ammontare, definito al momento della sottoscrizione del contratto, si presenta costante nella sua durata. Non sono presenti rispetto ad anni pregressi costi legati al noleggio dell'autoveicolo per mancato rinnovo del contratto scaduto.

Godimento Beni di Terzi	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
canoni noleggio autoveicoli	0,00	0,00	0,00
canoni noleggio attrezzature ufficio	9.777,47	9.777,47	0,00
Altri canoni noleggio	0,00	0,00	0,00
Totale	9.777,47	9.777,47	0,00

III) COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale, vengono riassuntivamente dettagliati nelle tabelle di seguito riportate. Per chiarezza espositiva si preferisce tenere separati i costi delle competenze e degli oneri previdenziali ed assistenziali inerenti la direzione generale, la dirigenza ed il personale tecnico amministrativo, da quelli che misurano i costi del personale in comando. A completamento della panoramica dei costi che incidono sul personale, nella stessa tabella, sono stati esposti anche il costo del TFR, quest'ultimo dettagliatamente riportato nella tabella a questo dedicata ed il costo del trattamento di quiescenza. Dall'analisi dei dati riportati nella tabella sottostante emerge un incremento del costo del personale per complessivi € 377.294,51. Tale incremento è da porre in relazione con l'incremento del numero di dipendenti in servizio al 31.12.2023 rispetto all'anno precedente e soprattutto con l'anticipo del rinnovo dei contratti pubblici previsto dall'art.3 del decreto legge 18 ottobre 2023 n.145 erogato nel mese di dicembre. I decrementi dei costi più significativi riguardano la tipologia del personale a T.D. i cui contratti sono venuti a scadenza nel corso del 2023 oppure si sono registrate dimissioni volontarie.

COSTI PERSONALE DIPENDENTE AgID	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Di cui PNRR	Variazione
Stipendi Direttore Generale	154.999,91	147.895,16	-	7.104,75
Stipendi dirigenti T.I.	226.724,26	332.837,72	-	106.113,46
Stipendi dirigenti T.D.	78.007,99	126.590,48	-	48.582,49
Stipendi personale tecnico ed amministrativo T.I.	2.636.662,48	2.820.609,31	-	183.946,83
Stipendi personale tecnico ed amministrativo T.D.	193.235,80	128.407,47	-	64.828,33
Competenze accessorie fisse dirigenti T.I.	91.456,66	138.307,47	-	46.850,81
Competenze accessorie fisse dirigenti T.D.	31.230,76	53.538,36	-	22.307,60
Competenze accessorie fisse personale tecnico ed amministrativo T.I.	1.085.004,03	1.185.769,60	-	100.765,57
Competenze accessorie fisse personale tecnico ed amministrativo T.D.	71.491,01	51.473,07	-	20.017,94
Competenze accessorie variabili direttore generale	60.000,00	46.333,33	-	13.666,67
Competenze accessorie variabili dirigenti T.I.	41.512,17	70.245,85	-	

				28.733,68
Competenze accessorie variabili dirigenti T.D.	10.391,28	16.938,04		6.546,76
Competenze accessorie variabili personale tecnico e amministrativo T.I.	1.519,84	1.808,94		289,10
Competenze straordinari e festivi personale tecnico amministrativo T.I.	68.219,73	132.284,36		64.064,63
Competenze straordinari e festivi personale tecnico amministrativo T.D.	4.919,85	2.683,31		-2.236,54
Oneri stipendi direttore generale	53.714,12	69.232,56		15.518,44
Oneri stipendi dirigenza	129.710,46	194.580,13		-64.869,67
Oneri stipendi personale tecnico ed amministrativo	1.206.088,16	1.208.570,31		2.482,15
Trattamento Fine rapporto	374.630,94	233.961,65		-140.669,29
Trattamento di quiescenza e simili	383,49	0,00		-383,49
TOTALE	6.519.902,94	6.962.067,12		442.164,18

Oltre al personale a tempo indeterminato AgID si segnala che a partire da febbraio 2023 sono stati assunti funzionari PNRR ai sensi del D.L. 80/21 art.10 c.4. Al 31.12.2023 erano presenti in organico AgID n.25 unità di personale ed i costi ad essi relativi vengono rappresentati nella tabella seguente.

COSTI PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO A T.D. PNRR	Valore al 31/12/2023
Stipendi personale tecnico e amministrativo a T.D. PNRR	558.482,44
Competenze accessorie fisse personale tecnico e amministrativo T.D. PNRR	261.946,21
Oneri previdenziali ed assicurativi personale a T.D. PNRR	216.510,29
Accantonamento FRD personale T.D. PNRR	38.611,52
Trattamento di fine rapporto personale a T.D. PNRR	52.457,66
Oneri assicurativi INAIL personale a T.D. PNRR	3.313,88
Irap retributivo personale a T.D. PNRR	73.037,56
Totale	1.204.359,56

Nella tabella riepilogativa dei costi del personale in posizione di comando "IN" si evidenzia una decisa variazione negativa degli stessi rispetto al 2022. Anche in tal caso la diminuzione dei costi è la logica conseguenza del decremento del numero di personale presente in Agid, in tale veste giuridica, nel periodo di riferimento anno 2023. Su un totale di n.11 comandi IN presenti in AgID nel corso del 2023 solo uno è a titolo oneroso, tutti gli altri sono in comando CAD con oneri a carico dell'amministrazione di appartenenza.

Rimborso competenze ed oneri del personale in comandato	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Costi per rimborso stipendi personale comandato	235.886,49	82.233,45	-153.653,04
Competenze accessorie fisse e variabili personale comandato	68.771,75	53.334,00	-15.437,75
Competenze straordinari e festivi personale comandato	17.932,74	18.924,83	992,09

Oneri previdenziali ed assicurativi personale comandato	98.845,35	45.310,59	-53.534,76
TOTALE	421.436,33	199.802,87	-221.633,46

Nella seguente tabella vengono posti in rilievo i costi di natura fiscale ed assicurativi che vanno a completare il quadro dei costi del personale. Il costo dell'Irap è correlato all'ammontare delle retribuzioni, sia di parte fissa che variabile, erogate nel 2023 e segue, ovviamente, l'incremento di quest'ultime. Il costo Inail indicato a Bilancio è conseguenza diretta delle risultanze dell'autoliquidazione Inail 2023/2024 e non presenta scostamenti di rilievo. Dal confronto dei costi 2022 con quelli dell'esercizio 2023 emerge un incremento di quest'ultimi ampiamente motivabile con le nuove assunzioni di personale PNRR a T.D. Nella tabella sottostante viene data evidenza dei costi legati a detto personale.

Irap ed Oneri Assicurativi	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Irap retributivo direttore	18.005,83	21.658,02	3.652,19
Irap retributivo dirigenti e personale	419.253,27	444.862,87	25.609,60
Irap retributivo personale a T.D. PNRR	0,00	73.037,56	73.037,56
Oneri assicurativi Inail	21.359,16	23.132,36	1.773,20
Oneri assicurativi Inail personale a T.D. PNRR	0,00	3.313,88	3.313,88
TOTALE	458.618,26	566.004,69	107.386,43

Ferie maturate e non fruita

Con riguardo all'argomento delle ferie maturate e non fruita si riportano le motivazioni che inducono a ritenere che le stesse non costituiscono costi di competenza dell'esercizio e che pertanto non debbano essere registrate.

Si ritiene, come per il 2022, di non gravare il bilancio di tale costo in quanto in virtù dell'art. 5 comma 8 del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 **in nessun caso** possono essere monetizzate le ferie non godute. Si sottolinea, in base al disposto della normativa richiamata, che la violazione di tale disposizione oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate è fonte di responsabilità disciplinare e amministrativa per il dirigente responsabile. Pertanto, l'iscrizione in bilancio del costo delle ferie non godute a fine esercizio con contestuale storno nello stesso esercizio di quelle non godute al 31/12 dell'esercizio n-1 soddisferebbe più un'esigenza di trasparenza piuttosto che l'applicazione del principio di competenza, principio quest'ultimo mitigato dalla norma contenuta nel D.lgs. 118/2011.

Difatti "l'allegato 1 previsto dall'art.3 comma 1 del D.lgs. 118/2011, al punto 17 stabilisce che: *"..... L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.*

Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso e quindi nella maggior parte delle attività amministrative pubbliche è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e dei servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse.

L'applicazione di tale principio prevede come logica conseguenza la correlazione dei ricavi legati al processo produttivo dei beni e servizi ai relativi costi. *Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio*

della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica"

Con specifico riferimento all'argomento in esame, l'Agenzia riceve un finanziamento fisso dal MEF, non direttamente legato al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla collettività, che costituisce il contributo per la copertura delle spese del funzionamento, tra cui anche quelle del personale.

Ad ulteriore sostegno delle argomentazioni che conducono alla non iscrizione del costo delle ferie maturate e non usufruite si richiama il punto 18 dell'allegato citato che stabilisce il principio della prevalenza della sostanza sulla forma. La contabilizzazione di tale costo rappresenta in sostanza un'esposizione formale piuttosto che sostanziale dei fatti gestionali in quanto si tratterebbe di iscrivere a bilancio un costo ed un relativo debito che non può essere definito neppure "potenziale", questo almeno fino a quando sussiste il divieto di monetizzazione delle ferie non godute.

Costo degli Organi di Amministrazione e controllo

Nella tabella seguente viene rappresentato in dettaglio il costo degli organi di amministrazione e controllo (C.d.R ed O.I.V.). Da segnalare che nel corso del 2022 sono decaduti i componenti del precedente collegio e sostituiti da nuovi componenti. Nel frattempo è intervenuto il DPCM n. 143 del 23 agosto 2022 con cui sono stati stabiliti nuovi parametri economico – patrimoniali per definire i compensi del rinnovato collegio. In ottemperanza all'art. 11 comma 2 di detto decreto è stata predisposta apposita sezione (Allegato L) con dimostrazione dei criteri e modalità attuative, in applicazione di indicatori ed indici delle tabelle allegate al presente decreto Ministeriale 3 agosto 2022, trasmesso all'AgID il 20.10.2022.

Il costo dell'unico componente dell'O.I.V. risulta invariato rispetto all'anno precedente. L'incremento del costo delle competenze ed oneri del collegio dei revisori rispetto al 2022 trova motivazione nell'applicazione del decreto di cui sopra che ha ridefinito i compensi risultando maggiori rispetto ai precedenti.

Costi per il C.d.R. ed O.I.V.	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Competenze collegio dei revisori	36.336,63	45.240,00	8.903,37
Competenze O.I.V.	9.615,36	9.615,36	0,00
Oneri su competenze collegio dei revisori	3.573,32	11.694,19	8.120,87
Irap retributivo su C.d.R. e O.I.V.	1.047,90	1.479,00	431,10
Oneri su competenze O.I.V.	384,60	384,60	0,00
TOTALE	50.957,81	68.413,15	17.455,34

La successiva tabella mette in evidenza i costi per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed i costi per le collaborazioni a progetto corredate di oneri riflessi previdenziali e fiscali. Dal confronto dei due anni emerge, sul totale complessivo, un modesto incremento dei costi rispetto al 2021. Nella sostanza vi è stato uno spostamento di costi dai contratti di co.co.co., che registrano una flessione, ai contratti di consulenze che evidenziano un incremento. Si precisa che i costi rappresentati per le collaborazioni e consulenze riportate in tabella non soggiacciono al limite dell'art. 6 comma 7 del D.L 78/2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010 in quanto trattasi di personale impegnato sui progetti dell'Agenzia.

Costi consulenze e Collaborazioni coordinate e continuative	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Consulenze e prestazioni professionali informatiche	499.000,00	437.350,00	-61.650,00
Consulenze per studi e ricerche	197.600,00	106.262,64	-91.337,36
Consulenze per studi e ricerche PNRR SDG	0,00	19.166,66	19.166,66

Contratti di co.co.co. e co.co.pro.	1.041.157,56	773.832,73	-267.324,83
Oneri su contratti di co.co.co. e co.co.pro.	403.812,46	318.036,09	-85.776,37
Oneri su co.co.co. e co.co.pro PNRR SDG	0,00	5.152,00	5.152,00
Irap retributivo collaboratori	72.150,21	51.410,82	-20.739,39
Totale	2.213.720,23	1.711.210,94	-502.509,29

Altri costi del personale

Nella tabella "Altri costi del personale" vengono rappresentati gli ulteriori costi legali alla gestione del personale, tra cui il costo per tirocini, polizze sanitarie ed infortuni e costi della formazione. Tali costi fanno registrare un trend crescente rispetto all'anno precedente. Tale dato è strettamente legato all'incremento del personale in servizio rispetto all'anno precedente. Da segnalare che nel corso del 2023 sono stati assunti, in diversi periodi dell'anno, complessivamente 25 funzionari a T.D. ai sensi del D.L. 80/21 art.10 c.4

Altri costi del personale	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Tirocini, borse ed assegni di studio	0,00	0,00	-
Buoni pasto e mensa	62.076,09	67.345,77	5.269,68
Oneri fondi di previdenza complementare	15.902,98	16.044,95	141,97
Costi per la formazione personale prevista da specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	-
Altri oneri assicurativi (FASI, polizze sanitarie, infortuni. R.C.)	70.547,11	101.449,99	30.902,88
TOTALE	148.526,18	184.840,71	36.314,53

IV) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" accoglie i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Per la quantificazione del costo di competenza sono stati applicati i coefficienti indicati nella tabella A) allegata. Ai beni acquistati nel corso del 2023, in applicazione dell'art. 102 comma 2 del TUIR, per il primo esercizio sono state applicate le percentuali di ammortamento dell'allegato 2 del citato D.M. ridotte alla metà.

La tabella che segue dà evidenza della ripartizione degli ammortamenti distintamente tra le immobilizzazioni immateriali o materiali, così come esposte nel Conto Economico, nonché della svalutazione dei crediti presenti nell'attivo circolante.

Nel 2023, previa verifica del grado di rischio dei singoli crediti, si è proceduto ad effettuare, in via prudenziale, la svalutazione della massa creditizia presente nell'attivo circolante al 31.12.2023. Indicativamente si è ritenuto che, mediamente, una percentuale del 5% rispetto all'ammontare dei soli crediti che presentano un rischio di insolvenza possa considerarsi congrua. Per ogni credito, nella parte attiva di questa nota integrativa, viene data puntuale e dettagliata indicazione sia del valore dei crediti, raggruppati per categoria, che del rispettivo fondo svalutazione. Per i crediti il cui rischio di realizzo è elevato e quindi conseguenzialmente poco probabile l'incasso, sussiste specifico fondo per singola categoria, tale da sterilizzare completamente il credito iscritto nell'attivo.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2023	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		1.369,98		1.369,98	0,00
Amm.to diritti di brevetto ed opere d'ingegno	0,00		0,00		
Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.369,98		1.369,98		
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	0,00		0,00		
Ammortamento immobilizzazioni materiali		115.901,47		119.747,39	3.845,92
Amm.to attrezzature	73,33				
Amm.to impianti e macchinari	24.303,63		73,33		
Amm.to Mobili e arredi	17.684,25		4.431,29		
Amm.to Altri beni	73.840,26		115.242,77		
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante		165.604,68		76.953,54	-88.651,14
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	165.604,68		76.953,54		
TOTALE	282.876,13	282.876,13	198.070,91	198.070,91	84.805,22

V) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischio su oneri progetti finanziati si riferiscono a risorse accantonate per far fronte a rendicontazioni su progetti inizialmente ammesse al contributo, quindi esigibili, per le quali sussistono dubbi di ammissibilità in prospettiva, anche semplicemente in base alla statistica presente in Agenzia per situazioni e operazioni simili. Nello specifico, per il PON sono stati accantonati € 582.817,08. Una cifra inferiore a quella accantonata nel 2022 in quanto le attività del PON sono formalmente terminate, tranne che quelle di rendicontazione. Per il PNRR sono stati accantonati € 1.400.000,00 a fronte del rischio connesso alla gestione di tali finanziamenti. L'accantonamento effettuato nell'esercizio in corso, in considerazione anche di quanto effettuato nel 2022, risulta essere appropriato rispetto al rischio connesso alla gestione ed all'esigibilità dei fondi PNRR. Per l'esercizio 2023 non sono stati effettuati accantonamenti per rinnovi contrattuali in quanto, nel mese di dicembre 2023, ai sensi del Decreto Legge 18 ottobre 2023 n. 145 art.3 comma 1 è stato erogato l'acconto a valere sul contratto 2022-2024. Da precisare che l'importo del fondo per rinnovi contrattuali si dimostra sufficientemente capiente per far fronte a costi aggiuntivi legati ai rinnovi contrattuali sia per il comparto che per i dirigenti.

Accantonamenti per rischi e oneri

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Accantonamento per rischio su oneri PON	689.000,00	582.817,08	-106.182,92
Accantonamento per rischio su oneri PNRR	1.499.180,76	1.400.000,00	-99.180,76
Accantonamenti per rinnovi contrattuali personale non dirigente	180.000,00	0	-180.000,00
Accantonamenti per rinnovi contrattuali personale dirigente	28.948,60	0	-28.948,60
TOTALE	2.397.129,36	1.982.817,08	-234.312,28

VI) ALTRI ACCANTONAMENTI

Nella voce "Accantonamento FRD" sono stati registrati, al netto degli oneri riflessi, gli accantonamenti per i premi di produzione per il personale dipendente e per il personale in comando. La quota accantonata nell'anno 2023 costituisce la trasposizione contabile di quanto stabilito nella proposta del contratto decentrato. Per la massima trasparenza va precisato che dell'importo "Accantonamento FRD" esposto in tabella € 13.328,80 ineriscono al personale a T.D. PNRR.

Altri accantonamenti

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Accantonamento FRD	327.745,01	292.022,25	-35.722,76
Accantonamento FRD personale T.D. PNRR	0,00	38.611,52	38.611,52
Accantonamenti per rischi su crediti clienti	0,00	0,00	0,00
Accantonamento a Fondo rischi per penali forniture	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per contenziosi legali del personale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	327.745,01	330.633,77	2.888,76

VII) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La tabella accoglie ulteriori oneri di gestione. Con ordinativo n. 553 del 14/06/2023 per complessivi € 172.530,80 si è provveduto al versamento al Bilancio dello Stato, delle somme esposte in tabella. Gli importi da versare ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 sono previsti dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 21 aprile del 2020 applicativa della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019 comma 594. Inoltre con gli ordinativi n. 686 del 19/07/2023 per complessivi € 400.000,00 e n.881 del 25/09/2023 per € 80.000,00 sono state versate al Bilancio dello Stato – Ministero Economia e Finanze il 100 % degli importi delle sanzioni irrogate da AgID ai sensi del comma 8 Bis dell'art.18Bis del D.Lgs 82 del 7 marzo 2005

Oneri Versamento risparmi a Bilancio dello stato	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Somme da versare ai sensi dell'art.6 comma3 del D.L.78/2010	57.435,40	57.435,40	0,00
Somme da versare ai sensi dell'art.6 comma 7 del D.L.78/2010	66.000,00	66.000,00	0,00
Somme da versare ai sensi dell'art.6 comma 8 del D.L.78/2010	26,40	26,40	0,00
Somme da versare ai sensi dell'art.6 comma 12 del D.L.78/2010	29.700,00	29.700,00	0,00
Somme da versare ai sensi dell'art.6 comma 13 del D.L.78/2010	19.369,00	19.369,00	0,00
TOTALE	172.530,80	172.530,80	0,00
Somme da versare ai sensi del comma 8 Bis dell'art.18Bis del D.Lgs 82 del 7 marzo 2005	0,00	480.000,00	480.000,00
TOTALE	0,00	480.000,00	480.000,00
Totale complessivo	172.350,00	652.530,80	480.000,00

B) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli unici proventi di natura finanziaria sono gli interessi attivi maturati sul c/c bancario. Trattasi di interessi di entità quasi irrilevante che maturano sui depositi presenti in Banca d'Italia. Nonostante la giacenza media annua, calcolata partendo dai dati risultanti dal mod. 56T di Banca D'Italia al 31.12.2023, sia € 259.309.660 la parte fruttifera è da considerarsi irrisoria rispetto alla massa infruttifera. Gli interessi attivi seguono tale distinzione ed andamento.

Proventi ed oneri finanziari	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Interessi attivi su c/c bancario	1,61	1,28	0,33
TOTALE	1,61	1,28	-0,33

C) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce ricomprende tutte le componenti positive e negative straordinarie derivate da accadimenti non previsti e relativi alla gestione degli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le sopravvenienze attive trattasi del rimborso degli incrementi contrattuali del personale dell'Ente in comando "OUT" per complessivi € 4.763,93. L'importo di € 106,50 riguardano il recupero di una nota di credito Cisalpina su contratto chiuso. L'importo di € 442,47 sono interessi legali, competenza 2023, sul debito ancora dovuto dal dott. Attubato. Mentre € 148.845,44 sono da considerarsi eccedenze del Fondo risorse decentrate anno 2023 effettivamente erogato rispetto a quanto era stato accantonato. Tali eccedenze costituiscono riduzioni del fondo per i costi delle progressioni orizzontali già contabilizzate sulle partite stipendiali.

Le insussistenze del passivo o insussistenze attive riguardano una serie di storni contabili per debiti registrati in eccesso rispetto all'effettivo.

Le sopravvenienze passive misurano costi legati a fatture di competenza di esercizi pregressi non comunicate a tempo debito per poterle registrare nel rispetto del principio di competenza.

La voce insussistenze dell'attivo per € 13.033,92 riguardano il credito non incassato e non più esigibile ai sensi dell'art.150 c.2 del Decreto legge 34/2020 nei confronti del Dott. Attubato avendo lo stesso provveduto al versamento di quanto dovuto, per somme indebitamente percepite, al netto di imposte e contributi a suo carico. A seguito di atto di transazione con la Provincia di Siracusa per stralcio parziale del credito l'AgID rinuncia alla metà dello stesso. A tal fine viene iscritta in bilancio un'insussistenza dell'attivo per € 294,88.

Si vedano le tabelle di dettaglio che seguono.

PROVENTI CON SEPARATA INDICAZ.PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 5)	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Sopravvenienze attive:	73.804,29	154.157,84	73.804,29
Insussistenze del passivo o insussistenze attive:	149.216,58	137.356,42	149.216,58
Plusvalenze da alienazioni			
TOTALE	223.020,87	291.514,26	164.776,64
ONERI CON SEPARATA INDICAZ.MINUSVAL. DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONT.NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 14)	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Differenza
Sopravvenienze passive:	-38.386,31	-138.384,51	-99.998,20
Insussistenze dell'attivo o insussistenze passive:	-19.525,98	-13.328,80	6.197,18

Minusvalenze da alienazioni			
TOTALE	-57.912,29	-151.713,31	-93.801,02
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	165.108,58	139.800,95	70.975,62

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio rappresenta il costo dell'IRAP applicata unicamente ai redditi di lavoro dipendente e assimilati non avendo l'agenzia attività di tipo commerciale e quindi una relativa Irap Commerciale. L'importo complessivo AgID pari ad € 519.410,71 che trova esposizione dettagliata nella tabella sottostante è inevitabilmente legato all'andamento dei costi delle retribuzioni. L'importo del 2023 è di poco superiore a quello registrato nel 2022 in quanto include anche quella applicata sulle retribuzioni del personale a T.D. PNRR. La sola Irap applicata alle retribuzioni del personale a T.D. PNRR ammonta ad € 73.037,56. L'Irap calcolata sulle retribuzioni del DG e quella dei compensi dei C.d.R. ed O.I.V. si presenta pressoché identica a quella del 2022 non essendoci motivo di variazioni retributive. Per quanto concerne l'Irap dei collaboratori i decrementi dell'imposta in argomento rispetto a quella contabilizzata nell'anno precedente dipendono fortemente dai contratti in essere per tale tipologia di lavoratori. Diversi contratti dei collaboratori sono giunti a scadenza nel corso del 2023 e ciò ha determinato un decremento dell'ammontare dell'imponibile retributivo e quindi proporzionalmente dell'imposta dovuta.

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Irap retributivo direttore	18.005,83	21.658,02	3.652,19
Irap retributivo C.d.R. e O.I.V.	1.047,90	1.479,00	431,10
Irap retributivo dirigenti e personale	419.253,27	444.862,87	25.609,60
Irap retributive personale a T.D. PNRR	0,00	73.037,56	73.037,56
Irap retributivo collaboratori	72.150,21	51.410,82	-20.739,39
TOTALE	510.457,21	592.448,27	81.991,06

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda alla relazione sulla gestione per ogni altro commento in merito, non sussistendo particolari fatti di rilievo e/o accadimenti che possano influenzare il contenuto della presente nota integrativa e le risultanze del bilancio di esercizio.

ALLEGATI

Allegato A	<i>Tavola dei coefficienti di ammortamento</i>
Allegato B	<i>Elenco risconti passivi su contributi e progetti in corso</i>
Allegato C	<i>Conto consuntivo in termini di cassa</i>
Allegato D	<i>Monitoraggio Flussi Siope+</i>
Allegato E	<i>Rapporto sui risultati di cui all'art. 23 del d.lgs. 91/2011 e del DPCM 18 settembre 2012</i>
Allegato F	<i>Attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2023</i>
Allegato G	<i>Attestazione dei tempi di pagamento e indicatore annuale di tempestività dei pagamenti</i>
Allegato H	<i>Prospetto utilizzo delle riserve vincolate e riserve libere</i>
Allegato I	<i>Contenimento limiti di spesa art.1 comma 590 e ss. legge di bilancio n.160/2019</i>
Allegato L	<i>Determinazione compensi organi di controllo Art.11 comma 2 del DPCM n.143 del 23 agosto 2022</i>